

Repertorio n. 216484

Raccolta n.32272

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Repubblica Italiana

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventinove del mese di ottobre

29 ottobre 2018

in Civitanova Marche (MC), presso la sala riunioni del Cosmopolitan Business Hotel sito in via Alcide de Gasperi n. 2, alle ore 17.30.

Io sottoscritto dott. Paolo Chessa, Notaio in Corridonia, con studio in Via dell'Industria n.225, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Macerata e Camerino, mi sono recato nel suddetto luogo ove, alla suddetta ora ho avuto la presenza del:

- Sig. CAVALLINI FERDINANDO, nato a Potenza l'11 novembre 1950, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene al presente atto, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della "BANCA MACERATA S.P.A." (in forma abbreviata: BPrM S.P.A.), con sede in Macerata (MC), Via Carducci n. 67, codice fiscale 01541180434, iscritta al Registro delle Imprese di Macerata, capitale sociale di Euro 32.300.000,00= interamente versato, in forza dei poteri a lui derivanti dal vigente Statuto Sociale. Comparsa della cui identità personale, qualifica e poteri di firma, io Notaio sono certo, il quale mi richiede di assistere, elevandone verbale, all'assemblea straordinaria dei soci, convocata a mezzo pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte II n. 110 del 20 settembre 2018, in questo giorno ora e luogo, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- Proposta di aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale fino ad un massimo di € 2.500.000,00 mediante emissione di n. 25.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 100,00 ciascuna da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione ogni tredici possedute, senza alcun sovrapprezzo;
- modifica degli artt. 6, 10, 18 dello Statuto sociale;
- conferimento di mandato al Presidente per procedere alla modificazione dello Statuto sociale come sopra precisato e agli adempimenti in merito previsti dalla vigente normativa.

Aderendo io Notaio, alla richiesta fattami, tutti gli intervenuti si costituiscono seduta stante in assemblea a presiedere la quale, a norma di Statuto,

viene chiamato il comparente stesso.

Il Presidente, confermato a me Notaio l'incarico, dando inizio ai lavori assembleari, constata:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e che la documentazione prevista dalla normativa vigente e relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata regolarmente depositata presso la sede sociale e resa disponibile mediante pubblicazione sul sito internet della Banca www.bancamacerata.it;
- che della presente assemblea è stata data anche comunicazione, mediante avviso pubblicato sul sito internet della Banca www.bancamacerata.it;
- che lo svolgimento dell'assemblea osserverà le disposizioni del Regolamento approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2018, reso disponibile mediante pubblicazione sul sito internet della Banca www.bancamacerata.it;
- che nessun azionista ha chiesto di integrare l'elenco delle materie all'ordine del giorno;
- che sono presenti n. 40 Azionisti in proprio e n. 32 Azionisti per delega, per un totale quindi di n.72 Azionisti portatori di n. 183.081 azioni (di cui n.79.061 azioni portate dagli Azionisti presenti personalmente e n. 104.020 azioni presenti per delega), e quindi pari ad un quorum del 56,68% del capitale sociale, tutti analiticamente generalizzati nell'elenco nominativo che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A";
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché la regolarità delle comunicazioni per l'intervento in Assemblea e delle deleghe presentate;
- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente Cavallini Ferdinando ed i Consiglieri signori Formica Domenico, Malagrida Franco, Torresi Enrico, Ottavi Nando, Quaranta Anna Grazia;
- che del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente dott. ssa Marina Rocco ed i Sindaci effettivi Quarchioni Stefano, Borroni Alberto ed il sindaco supplente Pingi Luciano;
- che i soci presenti o rappresentati sono regolarmente iscritti nei libri sociali e che tutte le azioni sono state depositate nei termini di Legge;
- che tutte le azioni possedute dai soci presenti, sia personalmente che per delega, hanno diritto di voto senza limitazione alcuna;
- che, pertanto, la qui convocata assemblea, deve intendersi validamente costituita, ed atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato, alla trattazione del quale nessuno dei presenti si oppone.

In ottemperanza a quanto previsto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, il

Presidente ricorda che gli articoli 19, 20, 24 e 25 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (c.d. "Testo Unico Bancario") formulano obblighi di preventiva autorizzazione per chi intenda assumere una partecipazione superiore al 10% del capitale della Banca. Precisa quindi che dai riscontri effettuati, sulla base dei dati in possesso della Banca stessa, non sono emerse situazioni di esclusione dal voto.

Invita comunque i signori Azionisti a comunicare alla Presidenza l'eventuale esistenza di situazioni tali da comportare l'esclusione dal diritto di voto per tutte o per parte delle azioni possedute, ivi inclusa l'esistenza di eventuali accordi ex art. 20, 2° comma, del D. Lgs. n. 385/93 ora richiamato, non regolarmente comunicati all'Organo di Vigilanza. In proposito il Presidente dichiara, ai sensi dell'art. 2341 ter del codice civile, l'esistenza dal 29 aprile 2014 di un Patto di Sindacato i cui n. 11 componenti sono ad oggi portatori di un totale di n. 209.460 azioni della Banca, pari al 64,85% del capitale sociale della stessa. Con tale patto, avente scadenza il 31 dicembre 2020, i partecipanti dichiarano di riproporsi gli obiettivi di un migliore governo della Società e di una maggiore stabilità degli assetti societari.

Estratto della comunicazione del Patto con l'elenco dei partecipanti viene allegato al verbale sotto la lettera "B".

Il Presidente, ai sensi dell'art. 9 comma 10 dello Statuto sociale, stabilisce quale modalità di votazione, quella per alzata di mano e rappresenta che - ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia - ai fini della verbalizzazione verranno richiesti i nominativi degli azionisti, e le relative azioni possedute direttamente o per delega, che esprimeranno voto contrario o si asterranno per le singole delibere.

Inoltre, ai sensi dell'art. 9 comma 11 dello Statuto sociale, il Presidente propone la nomina di due scrutatori nelle persone dei Signori Stephanie Pigni e Nicola Bruni, entrambi dipendenti della Società, nomina che l'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente ritiene utile rappresentare le motivazioni che hanno portato alla convocazione della presente assemblea, come da lettera inviata agli azionisti di cui commenta i passaggi ritenuti essenziali, che si allega al presente verbale sotto la lettera "C".

Cede la parola al Direttore Generale, Sig. Rodolfo Zucchini, per l'illustrazione dei risultati del bilancio semestrale della Banca al 30/06/2018, come sopra allegato sotto la lettera "C".

Il Presidente passa quindi alla trattazione dei punti

posti all'ordine del giorno.

- Proposta di aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale fino ad un massimo di € 2.500.000,00 mediante emissione di n. 25.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 100,00 ciascuna da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione ogni tredici possedute, senza alcun sovrapprezzo.

Il Presidente illustra la proposta di aumento del capitale sociale scindibile di € 2.500.000,00 e, preliminarmente, dà notizia che la Banca d'Italia, quale competente Autorità di vigilanza ai sensi della vigente normativa, con lettera prot. n. 1238347/18 del 25/10/2018 ha rilasciato il proprio nulla osta a tutte le modifiche statutarie proposte in uno all'aumento di capitale mediante emissione di n. 25.000 azioni del valore nominale di € 100,00.

Il Presidente significa che le azioni verranno offerte in opzione agli azionisti nella misura di una nuova azione ogni tredici possedute al prezzo unitario di € 100,00.

Le frazioni non conferiscono alcun diritto, salvo per coloro che posseggono meno di tredici azioni, i quali potranno esercitare l'opzione per l'assegnazione di un'unica nuova azione.

Prosegue inoltre ricordando che i soci che avranno esercitato il diritto di opzione, e ne abbiano fatto contestuale richiesta, potranno esercitare il diritto di prelazione - senza alcun sovrapprezzo - nell'acquisto delle azioni rimaste inoperte. Nel caso in cui le azioni inoperte risultino insufficienti a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione pervenute, si procederà ad effettuare l'assegnazione a tutti i richiedenti in proporzione al numero di azioni richieste in prelazione da ciascuno.

Le azioni saranno consegnate secondo il seguente calendario:

- 12 novembre 2018 / 14 dicembre 2018: esercizio del diritto di opzione e prelazione degli azionisti;
- 17 dicembre 2018 / 19 dicembre 2018: versamento e contabilizzazione;
- 19 dicembre 2018: fine del collocamento, salvo chiusura anticipata per sottoscrizione dell'intero capitale offerto;
- 21 dicembre 2018: valuta di consegna delle azioni.

Significa altresì che le suddette azioni non verranno collocate tramite il mercato Hi-Mtf gestito da Hi-Mtf Sim Spa di Milano, ma saranno comunque ivi negoziabili successivamente all'acquisto.

Prosegue quindi il Presidente Cavallini il quale dà lettura dell'art. 6 dello Statuto sociale come diverrebbe nel caso di deliberazione favorevole.

Il testo attualmente vigente del predetto articolo viene di seguito riportato con a fianco le modifiche che vengono proposte. Per facilità di lettura le integrazioni proposte sono sottolineate.

<p>Titolo III - Capitale sociale - Azioni - Obbligazioni Art. 6 (testo vigente)</p>	<p>Titolo III - Capitale sociale - Azioni - Obbligazioni Art. 6 (testo proposto)</p>
<p>1. Il capitale sociale è determinato in € 32.300.000,00, costituito da n. 323.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 100,00 ciascuna, ed è interamente versato.</p> <p>*** omissis ***</p>	<p>1. Il capitale sociale è determinato in € 32.300.000, costituito da n. 323.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 100,00 ciascuna, ed è interamente versato.</p> <p><u>L'assemblea straordinaria in data 29/10/2018 ha deliberato l'aumento di capitale di € 2.500.000 in via scindibile e a pagamento mediante l'emissione di n. 25.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di € 100; dette azioni verranno offerte in opzione e prelazione agli azionisti sino al 14/12/2018, data di chiusura del collocamento.</u></p> <p><u>Quanto sopra con un conseguente aumento di capitale sociale fino all'ammontare finale di € 34.800.000,00.</u></p> <p>*** omissis ***</p>

A questo punto il Presidente chiede se ci sono Azionisti che intendono prendere la parola.

Nessun Azionista chiedere di poter prendere la parola.

Il Presidente invita quindi gli azionisti a dare il proprio voto sul predetto argomento come sopra discusso.

L'assemblea, con il voto unanime favorevole degli azionisti portatori in proprio o per delega di n.183.081 azioni, pari ad un quorum del 56,68% del capitale sociale, quindi con la maggioranza di cui all'art. 2369 del codice civile che richiede l'approvazione di tanti soci che rappresentino due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea

D e l i b e r a

- l'aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale fino ad un massimo di € 2.500.000,00 mediante emissione di n. 25.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 100,00, fino al raggiungimento di un ammontare massimo di capitale sociale di € 34.800.000,00, secondo il calendario proposto. Le azioni verranno offerte in opzione, in ragione di una azione ogni tredici possedute e di una per i possessori di meno di tredici azioni, e in prelazione agli azionisti senza alcun sovrapprezzo.

Resta salva la chiusura anticipata del collocamento per sottoscrizione dell'intero capitale offerto;

- la modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale come proposto;
- il conferimento al Presidente di delega perché provveda, a conclusione della sottoscrizione, a modificare nuovamente l'art. 6 dello Statuto mediante indicazione del capitale effettivamente sottoscritto e versato alla data di chiusura dell'offerta e con eliminazione della parte relativa alla proposta di aumento di capitale ora deliberata.
- **Modifica degli artt. 6, 10, 18 dello Statuto sociale.**

Il Presidente rappresenta che le modifiche all'articolo 6 dello Statuto sono state già deliberate in una alla trattazione del precedente punto all'ordine del giorno concernente l'aumento di capitale di € 2,5 milioni. Quanto alle restanti proposte afferma che le stesse si rendono necessarie ed opportune e specificatamente:

- quanto all'art. 10 per l'inserimento di un limite temporale della carica di Consigliere Indipendente al fine di assicurare la continuità del requisito di indipendenza;
- quanto all'art. 18 per l'inserimento di un limite temporale della carica di ciascun membro del Collegio Sindacale e di un limite per la presentazione delle liste di minoranza del Collegio Sindacale in analogia a quanto stabilito per il Consiglio di amministrazione all'art. 10 comma 1 lettera f);

Gli articoli dello Statuto da modificare, come detto, sono pertanto i seguenti:

- Art. 10

Si propone l'inserimento di un limite temporale della carica di Consigliere Indipendente nel presupposto che un lungo tempo di permanenza negli Organi sociali possa far venir meno l'assoluta indipendenza propria del ruolo. Appare quindi opportuno prevedere statutariamente che il loro mandato non vada oltre i 9 anni consecutivi o 12 non consecutivi, ivi includendovi qualsiasi incarico rivestito all'interno di tutti gli organi sociali.

Si riporta pertanto il testo dell'art. 10 attualmente vigente contrapposto all'adeguamento proposto. Per facilità di lettura le integrazioni proposte sono sottolineate.

TITOLO V - Consiglio di Amministrazione Articolo 10 TESTO VIGENTE	TITOLO V - Consiglio di Amministrazione Articolo 10 MODIFICA PROPOSTA
1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di sette ad un massimo di nove membri. Il numero degli Amministratori	1. nessuna modifica

è stabilito di volta in volta dall'Assemblea ordinaria che li nomina. Essi possono essere anche non soci, durano in carica per tre esercizi sociali, sono rieleggibili e sono eletti con il sistema del voto di lista di seguito indicato:

- a) la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai Soci ai sensi dei commi successivi, nelle quali i candidati debbono essere elencati assegnando loro un numero progressivo. Le liste possono essere di tre tipi: la prima, ordinaria, che deve contenere due candidati indipendenti ed un rappresentante dei soci di minoranza, e le seconde riservate agli indipendenti ed ai rappresentanti dei soci di minoranza;
- b) i requisiti di indipendenza sono stabiliti dall'art. 2399 del Codice Civile e dalla normativa applicabile tempo per tempo vigente;
- c) s'intende di minoranza il candidato non socio ovvero il socio possessore direttamente o indirettamente di non più di 100 azioni e che non abbia vincoli o legami con soggetti che, anche congiuntamente, possano esercitare il controllo sull'emittente;
- d) le liste presentate dai Soci debbono essere depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea;
- e) ciascun Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- f) hanno diritto di presentare liste ordinarie soltanto i Soci che, insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del

capitale sociale aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, mentre il quorum di presentazione si riduce al 3% per le liste di indipendenti e/o di minoranza.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci, almeno due giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea, debbono presentare o recapitare presso la sede della Società copia della documentazione comprovante il diritto di partecipare all'Assemblea, salvo che le azioni non siano già depositate presso la banca;

g) unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato alla lettera d), debbono essere depositate presso la sede della Società le dichiarazioni con le quali ciascun candidato attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche, in particolare - per gli interessati - la specifica dichiarazione di indipendenza e/o di rappresentanza della minoranza, nonché di non ricoprire incarichi presso altre aziende come regolamentato al comma 5.;

h) ciascun avente diritto al voto può votare una sola lista per ciascuna delle tre tipologie previste: lista di nomina ordinaria, lista per il consigliere indipendente e lista per il consigliere di minoranza.

2. All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:

a) dalla lista ordinaria che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, fatta salva la

2. nessuna modifica

riserva minima in favore degli amministratori indipendenti e in rappresentanza della minoranza;

b) dalle liste per i consiglieri indipendenti e di minoranza che hanno ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci sono tratti, in ordine di elenco, i primi rappresentanti in numero almeno: di uno per la categoria dei rappresentanti di minoranza; di due per gli indipendenti;

c) in caso di parità di voti di lista vengono eletti i candidati più anziani di età;

d) con la previsione del precedente punto b) viene comunque resa possibile la presenza in Consiglio di Amministrazione di due consiglieri indipendenti e di un rappresentante dei soci di minoranza. In mancanza di presentazione delle liste di indipendenti o delle liste dei rappresentanti dei soci di minoranza, i consiglieri indipendenti e di minoranza verranno nominati dalla lista ordinaria risultata seconda per numero di voti o, in mancanza di tale lista, dall'unica lista presentata o votata.

3. La nomina degli Amministratori che, per qualsiasi ragione, non sono stati eletti con il sistema del voto di lista qui previsto, è fatta dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

4. I membri del Consiglio di Amministrazione debbono essere in possesso dei requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente statuto.

5. In sede di accettazione della carica i membri del Consiglio di Amministrazione dichiarano per iscritto di assumersi i seguenti impegni a pena di decadenza dall'incarico:

- comunicare tempestivamente le situazioni idonee a

3. nessuna modifica

4. nessuna modifica

5. nessuna modifica

<p>configurare ipotesi di incompatibilità o di perdita dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza normativamente previsti;</p> <p>- partecipare ad almeno il 65% delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della banca indette annualmente;</p> <p>- non ricoprire il ruolo di amministratore in qualsiasi banca anche non concorrente e su tutto il territorio nazionale. Quanto sopra sarà oggetto di verifica annuale da parte del Consiglio stesso ovvero, in difetto di questi, da parte del Collegio Sindacale.</p>	
<p>6. La sostituzione degli Amministratori che cessano dall'ufficio è regolata dalle vigenti disposizioni di legge. Qualora venga a mancare la maggioranza degli Amministratori deve intendersi decaduto l'intero Consiglio con effetto dal momento della sua ricostituzione.</p>	<p>6. nessuna modifica</p>
	<p>7. <u>Gli amministratori indipendenti resteranno in carica, ove rieletti, per un periodo massimo di 9 esercizi sociali consecutivi, o di 12 non consecutivi. Per la determinazione di tale massimale vanno considerati gli incarichi ricoperti in tutti gli Organi sociali della Banca.</u></p>

- Art. 18

Il Presidente propone l'inserimento di un limite temporale per la carica di ciascun membro del Collegio Sindacale e quindi disciplinare statutariamente che il loro mandato non vada oltre i 9 anni consecutivi o 12 non consecutivi, termine considerato congruo per il mantenimento della totale indipendenza che la funzione richiede. Prevedere tale limite significa assicurare un opportuno ricambio al fine di mantenere l'Organo di controllo scevro da condizionamenti, che potrebbero derivare dalla lunga permanenza negli Organi sociali. Allo scopo, per determinare il periodo massimo di cui trattasi, vanno considerati gli incarichi assunti in tutti gli Organi sociali.

Il Presidente propone altresì che la presentazione di liste per l'elezione del Sindaco di minoranza possa essere effettuata solo se supportata da tanti soci di

minoranza portatori, nel complesso, di almeno l'1% del capitale sociale; ciò al fine di evitare che un solo socio possa candidare e votare il singolo Sindaco che, pur non ricevendo gradimento da parte di nessun altro socio, possa infine risultare eletto.

Si riporta pertanto il testo dell'art. 18 attualmente vigente contrapposto all'adeguamento proposto. Per facilità di lettura le integrazioni proposte sono sottolineate.

<p>TITOLO VIII Collegio Sindacale Articolo 18 (testo vigente)</p>	<p>TITOLO VIII Collegio Sindacale Articolo 18 (testo e modifica proposta)</p>
<p>1. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi sociali e possono essere riconfermati.</p> <p>2. La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste di candidati presentate dai soci. Le liste possono essere di due tipi: la prima, ordinaria, che deve contenere almeno un candidato in rappresentanza dei soci di minoranza, e la seconda riservata ai soli Candidati proposti dai soci di minoranza, intendendosi questi ultimi i soci possessori direttamente o indirettamente di non più di 100 azioni e che non abbiano vincoli o legami con soggetti che, anche congiuntamente, possano esercitare il controllo sull'emittente.</p> <p>Le liste presentate dai Soci debbono essere depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.</p> <p>Dalla lista ordinaria che riceva il maggior numero di voti verranno eletti, nell'ordine di lista, il</p>	<p>1. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi sociali e possono essere riconfermati, <u>quanto ai membri effettivi, per un massimo di tre volte, ovvero di nove esercizi sociali consecutivi, o di 12 non consecutivi.</u> Per la <u>determinazione di tale massimale vanno considerati gli incarichi ricoperti in tutti gli Organi sociali della Banca.</u></p> <p>2. La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste di candidati presentate dai soci <u>che, insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale aventi diritto al voto nell'Assemblea ordinaria.</u> Le liste possono essere di due tipi: la prima, ordinaria, che deve contenere almeno un candidato in rappresentanza dei soci di minoranza, e la seconda riservata ai soli Candidati proposti dai soci di minoranza, intendendosi questi ultimi i soci possessori direttamente o indirettamente di non più di 100 azioni e che non abbiano vincoli o legami con soggetti che, anche congiuntamente, possano esercitare il controllo sull'emittente.</p> <p>Le liste presentate dai Soci debbono essere depositate presso la sede della</p>

<p>Presidente, il primo membro effettivo ed il primo membro supplente.</p> <p>Dalla lista riservata ai soci di minoranza che riceva il maggior numero di voti verranno eletti, nell'ordine di lista, il secondo membro effettivo ed il secondo membro supplente. Nel caso venga presentata e/o votata una sola lista, questa esprimerà, nell'ordine di lista, il Presidente e tutti i membri effettivi e supplenti del collegio.</p>	<p>Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.</p> <p>Dalla lista ordinaria che riceva il maggior numero di voti verranno eletti, nell'ordine di lista, il Presidente, il primo membro effettivo ed il primo membro supplente.</p> <p>Dalla lista riservata ai soci di minoranza che riceva il maggior numero di voti verranno eletti, nell'ordine di lista, il secondo membro effettivo ed il secondo membro supplente. Nel caso venga presentata e/o votata una sola lista, questa esprimerà, nell'ordine di lista, il Presidente e tutti i membri effettivi e supplenti del collegio.</p>
<p>3. Ogni avente diritto al voto potrà votare soltanto una lista.</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di parità di voti viene designato il candidato più anziano di età; - nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa accettare la carica, gli subentra il primo dei candidati non eletti della lista cui appartiene quello che non ha accettato; - in caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, gli subentra il Sindaco supplente appartenente alla stessa lista del Sindaco sostituito. 	<p>3. invariato</p>
<p>4. La nomina di Sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati ai sensi del procedimento sopra descritto, viene effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge.</p>	<p>4. invariato</p>
<p>5. Il Collegio Sindacale, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, può convocare l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>5. invariato</p>
<p>6. I compiti del Collegio Sindacale sono stabiliti dall'art. 2403 del codice civile.</p> <p>Tra i compiti di tale organo</p>	<p>6. invariato</p>

<p>altresi rientra la vigilanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla complessiva funzionalità del sistema dei controlli interni; - sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, con particolare riguardo al processo di determinazione del capitale interno (ICAAP); - sul rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse. <p>Il Collegio viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli.</p> <p>Tale organo dovrà inoltre effettuare periodicamente una verifica della propria adeguatezza in termini di poteri, di funzionamento e di composizione in relazione alle dimensioni raggiunte di volta in volta dalla banca.</p> <p>Ai sensi della vigente normativa, il Collegio propone all'Assemblea dei Soci, con adeguata motivazione, la società di revisione a cui conferire l'incarico di revisore legale dei conti.</p> <p>7. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dal loro ufficio, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità o che non posseggono i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.</p> <p>8. Sindaci debbono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in attività di amministrazione e controllo in società di capitali, in attività professionali o di insegnamento universitario e in attività dirigenziali presso enti e pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo.</p>	<p>7. invariato</p> <p>8. invariato</p>
---	---

<p>9. Al momento della nomina dei sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.</p>	<p>9. invariato</p>
<p>10. Sindaci non possono ricoprire cariche di qualsiasi genere in altre banche. Gli stessi sono inoltre sottoposti ai limiti di cumulo per incarichi ricoperti in altre aziende o enti di cui alla normativa vigente in materia di emittenti: in merito a tali incarichi i Sindaci sono tenuti a farne comunicazione annuale alla banca contestualmente all'invio al competente Organo di vigilanza in proposito demandato.</p>	<p>10. invariato</p>
<p>11. I Sindaci devono dare notizia al Consiglio di Amministrazione di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in determinate operazioni della Società. In particolare, i Sindaci non partecipano alle discussioni di delibere inerenti obbligazioni della Banca da contrarre con gli stessi o con soggetti ad essi collegati o correlati, ovvero da contrarre con soggetti presso i quali gli stessi svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo o di consulenza, ai sensi della vigente normativa.</p>	<p>11. invariato</p>
<p>12. Il collegio sindacale ha l'obbligo di informare senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o i fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire un'irregolarità nella gestione della banca o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.</p>	<p>12. invariato</p>
<p>13. Il collegio sindacale può promuovere l'azione di responsabilità verso gli amministratori nei casi e</p>	<p>13. invariato</p>

con la maggioranza di cui all'art. 2393 del codice civile.	
--	--

- all'approvazione della proposta di modifiche dello Statuto sociale consegue la necessità di conferire mandato al Presidente, quale legale rappresentante della società, per gli adempimenti di pubblicità legale.

A questo punto il Presidente chiede se ci sono Azionisti che intendono prendere la parola.
Nessun Azionista chiedere di poter prendere la parola.

Il Presidente invita quindi gli azionisti a dare il proprio voto sulle predette modifiche statutarie.

L'assemblea, all'unanimità,

d e l i b e r a

- la modifica degli articoli artt. 10 e 18 come proposti;

- il conferimento di mandato al Presidente per procedere alla modificazione dello Statuto sociale come sopra precisato e agli adempimenti in merito previsti dalla vigente normativa.

Il testo integrale dello Statuto sociale, con tutte le modifiche oggi deliberate, viene allegato al presente atto sotto la lettera "D".

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara sciolta la presente assemblea, ond'io chiudo il presente verbale.

Richiesto io Notaio, ho elevato il presente verbale, da me letto al comparente ed agli intervenuti, con omissione degli allegati, per dispensa avutane, e quindi tutti lo dichiarano conforme alla verità, dopodiché l'atto stesso, viene sottoscritto dal comparente e da me Notaio alle ore 19.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia, ed in parte manoscritto da me Notaio, su n. quattro fogli bollati in modo straordinario, per quattordici pagine intere e parte della presente quindicesima, fin qui.

Firmato: FERDINANDO CAVALLINI - PAOLO CHESSA Notaio.

Assemblea Straordinaria del 29/10/2018

Totale Azioni Presenti :	79.061
Totale Azioni Presenti per Delega :	104.020
Totale Azioni Complessivo :	183.081
Quorum Raggiunto :	56,68%
Numero Soci Presenti Direttamente :	40
Numero Soci Presenti per Delega :	32
Numero Soci Complessivo :	72



Elenco presenti Assemblea Straordinaria del 29/10/2018

COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE
AZIONISTA PRESENTE E NUMERO AZIONI

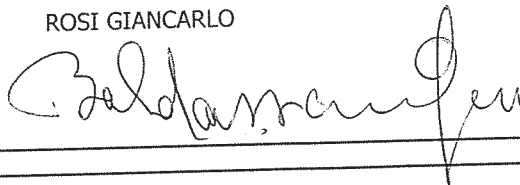
COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE
DEI DELEGANTI E NUMERO AZIONI
FIRMA DI PRESENZA

baldassarrini giuseppe

0

ROSI GIANCARLO

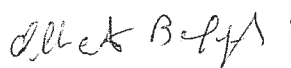
16.690



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

BONFIGLI ALBERTO

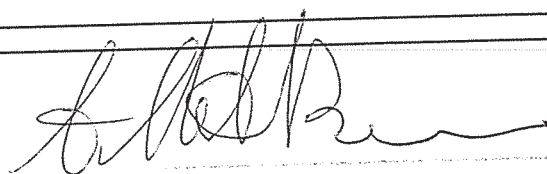
300



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

BORRONI ALBERTO

810



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

CAVALLINI FERDINANDO

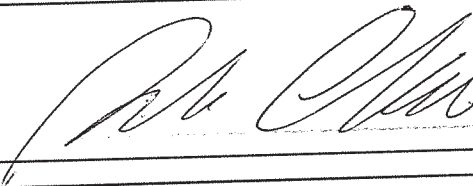
50



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

CHIENTAROLI ROBERTO

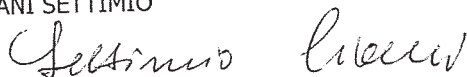
1



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

CIANI SETTIMIO

20



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

Cipollari Alessio

0

CIPOLLARI GILDO

20



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

CITTADINI FRANCESCO

20

DOMINA SPA

2.650

SERFUSTINI LAURA

340

MINNOZZI GIUSI

20

MINNOZZI NAZARENO

800

DEZI GIOVANNI

3.100

VIA VAI S.P.A.

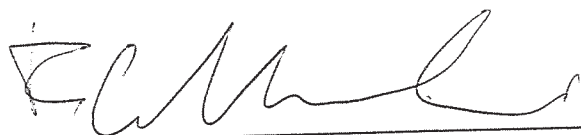
1.400

COSSIFIM SRL

150

FORCONI ORIANA

100



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

CORSALINI LUCA

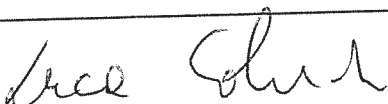
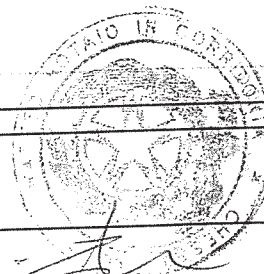
40

CORSALINI ALFREDO

10

CHIERICHETTI KATIA

10

COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE
AZIONISTA PRESENTE E NUMERO AZIONI

COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE
DEI DELEGANTI E NUMERO AZIONI
FIRMA DI PRESENZA

Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

CROCERI ALDO 1.750



MEZZABARBA LUCA	350
FORMINVEST S.R.L.	1.220
MACERO MACERATESE SRL	550
QUARCHIONI ANDREA	10
VISSANI FRANCESCO	50
SPEZIANI ENZO	4.100
COPPARI ENRICO MARIA	400
BENFATTO GUIDO	60
MONTECCHIARI MODESTO	40
TASSO PAOLO	120
GOVERNATORI CLAUDIO	870
MASSI LIDIA	150

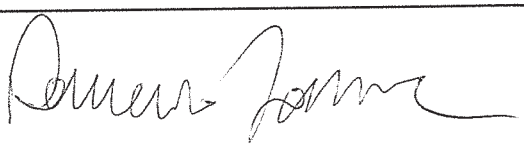
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

FALETTI EDOARDO 30



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

FORMICA DOMENICO 1.730



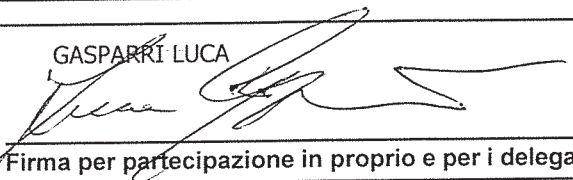
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

FUTURA 2000 DI MERCANTI ANDREA SNC 30



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

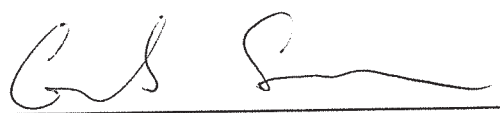
GASPARRI LUCA 50



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

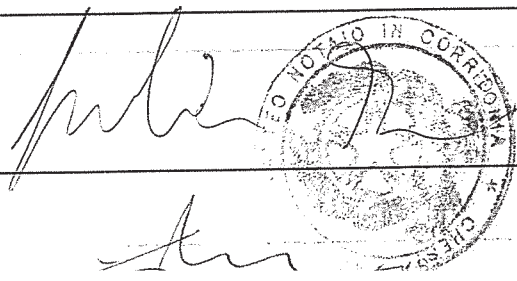
Giancarlo Silvano 0

CF Assicurazioni SpA 27.050



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati


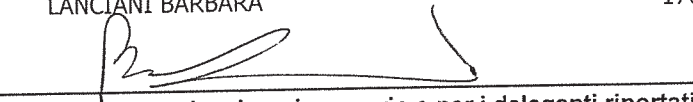



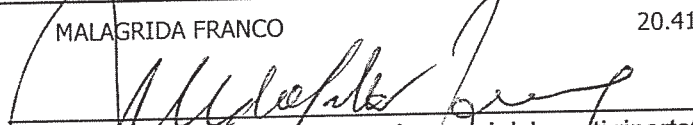
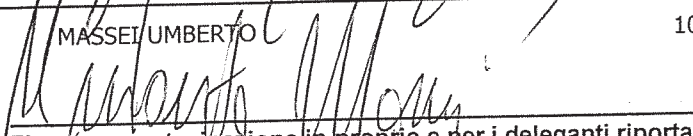
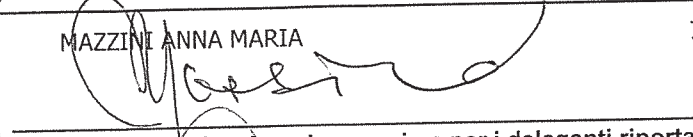
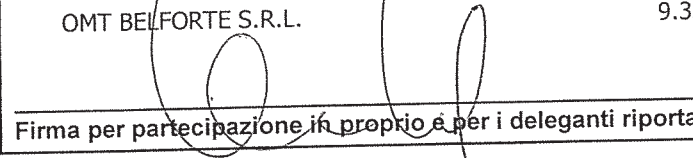
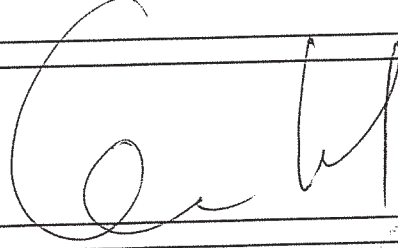
GUARDIANI TONI 10

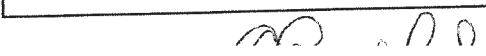
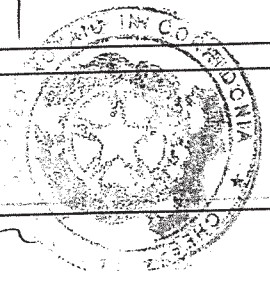


Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

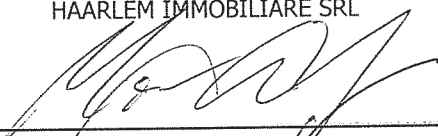
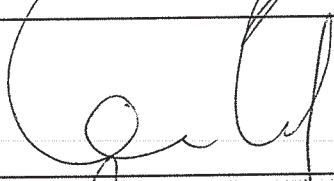
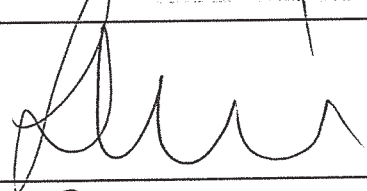
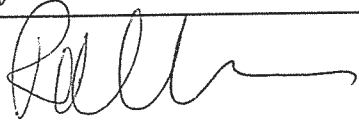
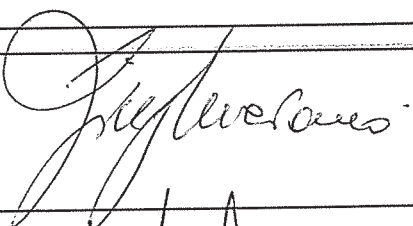
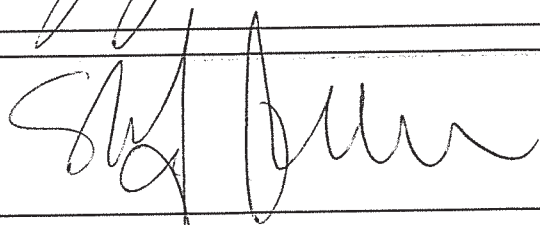
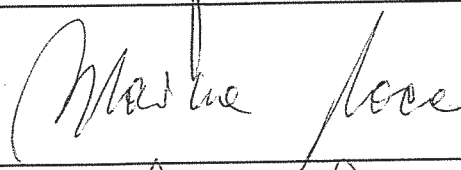
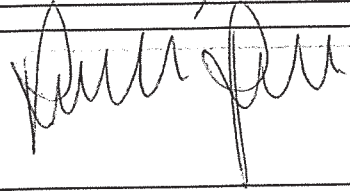
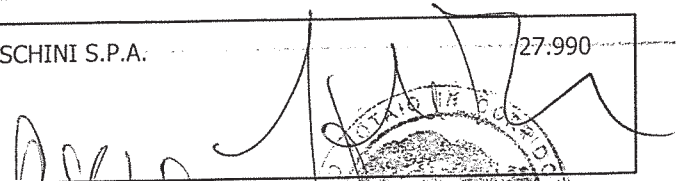
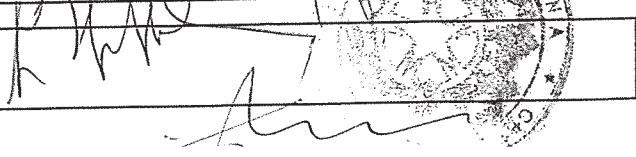


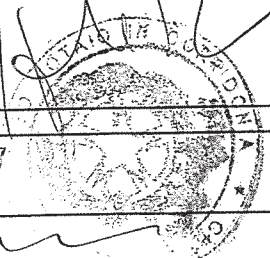
Elenco presenti Assemblea Straordinaria del 29/10/2018

COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE AZIONISTA PRESENTE E NUMERO AZIONI	COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE DEI DELEGANTI E NUMERO AZIONI FIRMA DI PRESENZA
IFI SRL 1.570 	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
LANCIANI BARBARA 170 	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
LAVINI MASSIMO 110 	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
LELLI MASSIMILIANO 50 	LELLI CLAUDIO 70
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
LOMBI VINCENZO 300 	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
MALAGRIDA FRANCO 20.410 	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
MASSEI UMBERTO 100 	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
MAZZINI ANNA MARIA 70 	TARTUFERI GIANCARLO 70
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
OMT BELFORTE S.R.L. 9.330 	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	

Elenco presenti Assemblea Straordinaria del 29/10/2018

COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE AZIONISTA PRESENTE E NUMERO AZIONI	COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE DEI DELEGANTI E NUMERO AZIONI FIRMA DI PRESENZA
ORFEI MARCO 260	CENTREDIL SRL 200 FALC S.P.A. 14.010 LA FONTE S.P.A. 630 HAARLEM IMMOBILIARE SRL 390
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
OTTAVI NANDO 5.620	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
PETTINARI LUCIA 260	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
PEZZOLA FABIO 20	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
PINGI LUCIANO 50	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
QUARCHIONI STEFANO 90	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
ROCCO MARINA 60	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
ROSSATTI ROBERTO 10	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
Spreti Diego 0	MOSCHINI S.P.A. 27.990
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	
STAFFOLANI SANTE 30	
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati	



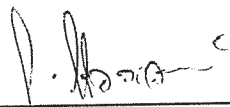
Elenco presenti Assemblea Straordinaria del 29/10/2018

COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE
AZIONISTA PRESENTE E NUMERO AZIONI

COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE
DEI DELEGANTI E NUMERO AZIONI
FIRMA DI PRESENZA

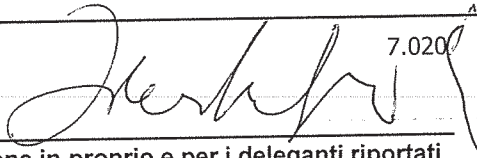
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

STORANI LAURO 400



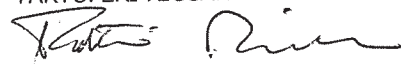
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

TARTUFERI LORIS 7.020



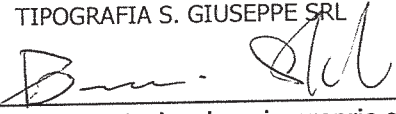
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

TARTUFERI RICCARDO 70



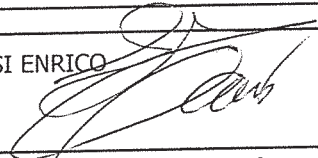
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

TIPOGRAFIA S. GIUSEPPE SRL 1.070



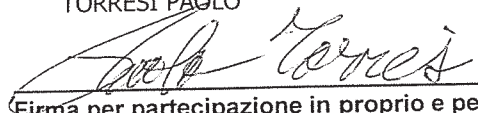
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

TORRESI ENRICO 19.430



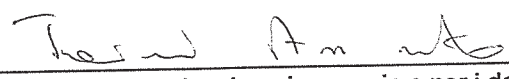
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

TORRESI PAOLO 4.070



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

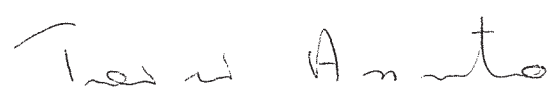
TROIANI ASSUNTA 3.220



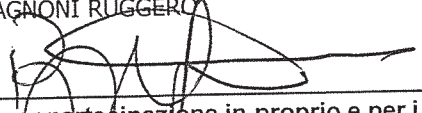
Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

BRESCIANI TOMMASO

400

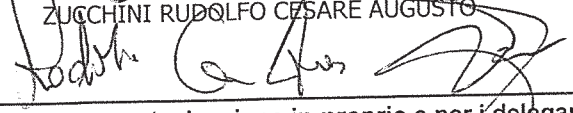


VAGNONI RUGGERO 400

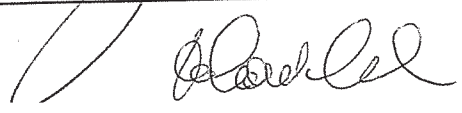
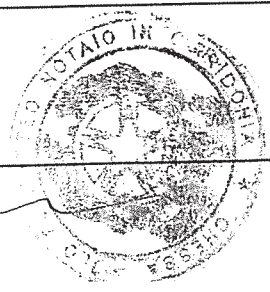


Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati

ZUCCHINI RUDOLFO CESARE AUGUSTO 30



Firma per partecipazione in proprio e per i deleganti riportati





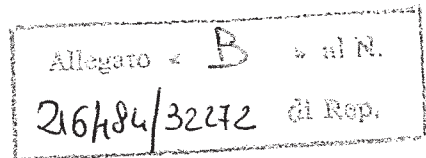
COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE
AZIONISTA PRESENTE E NUMERO AZIONI

COGNOME E NOME/RAGIONE SOCIALE
DEI DELEGANTI E NUMERO AZIONI
FIRMA DI PRESENZA

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





ASSEMBLEA STRAORDINARIA di BPrM Spa del 29/10/2018

Estratto del
**PATTO DI SINDACATO AVENTE AD OGGETTO AZIONI DELLA
BANCA MACERATA S.P.A.**

Macerata, 29/10/2018

Spett.

BANCA MACERATA Spa
Via Carducci, 67

62100 MACERATA

Oggetto: costituzione di Patto di Sindacato.

La sottoscritta dott.ssa Rosaria Ercoli, nata a Civitanova Marche l'11/10/1957 ed ivi residente in Via Belli n. 2, cod. fisc. RCLRSR57R51C770Q, in qualità di Segretario del patto e delegata da tutti i partecipanti, comunica che in data 19/05/2017 si è costituito un accordo di voto, denominato Patto di Sindacato di BPrM, tra azionisti della Banca Macerata Spa, corrente a Macerata in Via Carducci n. 67.

Con tale accordo i Pattisti si sono obbligati reciprocamente ed irrevocabilmente, in proprio e per i propri rappresentati, ad esercitare il diritto di voto a ciascuno di loro spettante nelle Assemblee della Società conformemente alle decisioni assunte dall'assemblea del Patto.

Il Patto è entrato in vigore a far data dal giorno della sottoscrizione ed avrà validità fino al 31/12/2020.

Il Patto di Sindacato di BPrM ha lo scopo di assicurare un migliore governo della Società partecipata e di conseguire una maggiore stabilità degli assetti societari.

Al citato patto partecipano in via diretta n. 11 aderenti e precisamente:

1. **Tartuferi Loris**, nato a Macerata il 27/10/1934, ivi residente in via A. Mazenta n. 25, codice fiscale TRT LRS 34R27 E783A, in qualità di rappresentante comune del Sub-Patto Tartuferi;
2. **Rosi Giancarlo**, nato a Preci (Pg) il 07/04/1958 e residente a Visso in Loc. il Piano, cod. fisc. RSOGCR58D07H015C;
3. **Lucentini Samuele**, nato a San Severino Marche il 24/08/1973 e ivi residente in Via Brunelleschi n. 9, cod. fisc. LCNSML73M24I156U, in qualità di rappresentante comune di Nova Vetro srl e Nova Immobiliare srl;
4. **Moschini Franco**, nato a Macerata il 10/06/1934 e residente a Tolentino in C.da Pianciano n. 41, cod. fisc. MSCFNC34H10E783E, in qualità di amministratore e legale rappresentante della Moschini Srl, corrente a Torino in Via V. Vela n. 42, cod. fisc. 08520140016;
5. **Formica Domenico**, nato ad Ascoli Piceno il 06/09/1962 e residente a Morrovalle in Via Tagliamento n. 29, codice fiscale FRMDNC62P06A462Y, in qualità di rappresentante comune del Sub-Patto Formica/Mezzabarba;
6. **Colasante Massimo**, nato a Civitanova Marche il 05/11/1965 e residente a Montecosaro (MC) in Via Marche n. 100, codice fiscale CLSMSM65S05C770G, in rappresentanza di La Fonte spa e Falc spa;
7. **Torresi Enrico**, nato a Civitanova Marche il 15/10/1953 ed ivi residente in Via Fonte Giulia n. 76, cod. fisc. TRRNRC53R15C770X, per sé ed in rappresentanza del Sig. **Torresi Paolo**, nato a Civitanova Marche in data 29/10/1985 ed ivi residente in Via Fonte Giulia n. 76, cod. fisc. TRRPLA85R29C770K;

1

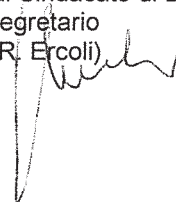


8. **Ottavi Nando**, nato a Cessapalombo il 03/04/1946 ed ivi residente in Via Villa n. 67, codice fiscale TTVNND46D03C582G, per sé ed in rappresentanza di Troiani Assunta e Nuova Simonelli Spa;
9. **Malagrida Franco**, nato a Campi (Te) il 17/12/1931 e residente a Pollenza in C.da Palombarete n. 10/c, cod. fisc. MLGFNC31T17B515J;
10. **Ercoli Rosaria**, nata a Civitanova Marche l'11/10/1957 ed ivi residente in Via Belli n. 2, cod. fisc. RCLRSR57R51C770Q, per sé ed in rappresentanza del Sig. **Malaisi Maurizio**, nato a Civitanova Marche in data 15/08/1955 ed ivi residente in Via Belli n. 2, cod. fisc. MLSMRZ55M15C770H;
11. **Morelli Ilario**, nato a Lapedona (FM) in data 16/05/1950, residente a Civitanova Marche in Via G. Leti n. 59, cod. fisc. MRLLR150E16E447I.

A seguito di alcuni acquisti e cessioni, l'ammontare dei titoli, delle quote di capitale e le classi dei titoli stessi (solo azioni ordinarie) relativi ad ogni partecipante sono attualmente i seguenti:

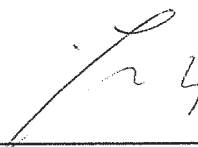
STUAZIONE GENERALE	N. AZIONI	% POSSTOT
Tartuferi Loris, sub-patto Tartuferi	20.210	6,26%
Rosi Giancarlo	16.690	5,17%
Lucentini Samuele per Nova Vetro srl e Nova Immobiliare srl	21.910	6,78%
Moschini Franco per Moschini Spa.	27.990	8,67%
Formica Domenico, sub-patto Formica/Mezzabarba	16.300	5,05%
Colasante Massimo per La Fonte Spa e Falc Spa	14.640	4,53%
Torresi Enrico per sé e Torresi Paolo	23.500	7,28%
Ottavi Nando per sé, Troiani Assunta e Nuova Simonelli Spa	18.170	5,63%
Malagrida Franco	20.410	6,32%
Ercoli Rosaria per sé e Malaisi Maurizio	16.330	5,06%
Morelli Ilario	13.310	4,12%
TOTALE PATTO	209.460	64,85%

p. il Patto di Sindacato di BPrM
 Il Segretario
 (R. Ercoli)



ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DI BANCA MACERATA SPA

Civitanova Marche – 29 ottobre 2018



INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti, cari soci,

desidero intanto darVi un cordiale benvenuto a questa nostra assemblea convocata per deliberare un aumento di capitale di € 2,5 mln. e alcune modifiche statutarie volte a rendere la Banca sempre più efficace ed efficiente.

La Vostra Banca, la nostra Banca, sta vivendo un momento davvero importante e denso di soddisfazioni. Come vi ho già detto nella lettera del 27 settembre, i dati aziendali sono tutti in miglioramento e il conseguimento di un importante utile è diventato strutturale. Migliorano margine di interesse e margine di intermediazione; le partite deteriorate sono in costante diminuzione. Nel dettaglio entrerà fra breve il Direttore Generale.

Ma quello che più mi preme sottolineare è che la nostra Banca è sempre più apprezzata da coloro che vogliono bene al territorio e da chi vede sempre più rinverdire quella tradizione di banca locale che le recenti vicende hanno spazzato via. Va in questa direzione anche l'avvio, in questi giorni, dei cicli di educazione finanziaria in scuole di Civitanova Marche e Tolentino, di cui Vi ho già dato notizia.

Signori azionisti,

Come sapete, apriremo a breve tre punti consulenza ad Ancona, a Fiuminata e a Serrapetrona; comuni, questi ultimi due, che UBI ha abbandonato in modo estemporaneo, provocando la reazione dell'intera comunità. Andiamo ad aprire i punti consulenza con estrema convinzione, certi che il servizio bancario non possa e non debba mancare in comuni di oltre mille abitanti, anche se oggi esso deve avere connotati di modernità che coniugano innovazione e tradizione, tecnologia e fisicità, consulenza e gestione delle materialità, ma soprattutto sia caratterizzato da professionalità e umanità, intesa quest'ultima come ascolto delle altrui esigenze. Riteniamo che questo modello di servizio – per noi consueto – avrà successo anche nelle nuove piazze di insediamento.

L'aumento di capitale che oggi Vi chiediamo di approvare, serve essenzialmente a supportare questo ulteriore sviluppo e quello che verrà, oltre che ripristinare il necessario cuscinetto di patrimonio, eroso dall'aumento dello spread seguito alle vicende economico-politiche italiane che hanno caratterizzato gli ultimi sei mesi. A questo fine abbiamo anche deciso di emettere un prestito subordinato, peraltro al momento limitato a € 3 milioni, contro i 6 inizialmente previsti. Sul punto tornerò in seguito.

Ma tante altre comunità ci stanno chiedendo di essere presenti con i nostri servizi – filiali o punti consulenza che siano. Sono già pervenute istanze dai comuni di Corridonia, Matelica, Sarnano, S. Ginesio, Sant'angelo in Pontano, Mogliano, Monte S. Martino e Fiastra. E' evidente che non possiamo essere presenti ovunque perché la rete deve essere razionale, ma è incoraggiante poter constatare che una piccola banca con capitali quasi tutti locali, tutti privati, stia assolvendo al compito estremamente importante di assistere bancariamente - e con successo - comunità colpite da due terremoti: quello fisico e quello finanziario.

Ciò che però non riusciamo a comprendere è perché tutto questo interesse non riesca a trasformarsi in movimento di opinione che faccia crescere più velocemente le dimensioni della Banca.

Come si fa a non comprendere ancora oggi, e dopo tutto quello che è avvenuto, i grandi vantaggi rivenienti da una banca con direzione generale in questo territorio? Come si fa a non comprendere che una banca locale ben gestita crea occupazione diretta e indiretta, riversa il valore aggiunto sul territorio di insediamento, sostiene attività sportive, culturali, no-profit a tutto vantaggio del territorio e dei suoi abitanti? Come si fa a non condividere ciò che Voi signori azionisti e Voi signori pattisti avete compreso tanto tempo fa e cioè che questo territorio, il nostro territorio, ha necessità di una Banca locale che orienti le proprie attenzioni e i propri servizi alle famiglie, ai professionisti e alle piccole e medie imprese?

Abbiamo calcolato che per avviare uno sportello tradizionale occorrono non meno di € 3 milioni di nuovo capitale al fine sia di assicurare ai clienti il nostro standard di servizio, sia di supportare, con approccio sano e prudente, la crescita dei volumi che ogni nuova filiale determina. **E' necessario che questo obiettivo cominci ad essere perseguito e venga realizzato, almeno nei centri più grandi.** Negli altri, se ricorreranno le condizioni e se vi saranno consulenti finanziari disponibili, potremo coprire le esigenze con punti consulenza che richiedono molto meno patrimonio.

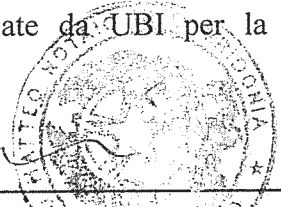
Su questo punto, cari soci, Vi chiediamo aiuto. Chiediamo che ognuno di Voi si faccia testimonial della Banca per far sì che gli azionisti possano aumentare e apportare mezzi freschi. E' necessario un impegno comune e generalizzato, senza il quale la Banca continuerà a fare reddito, a essere competitiva, ad offrire alla propria clientela un apprezzato livello di servizio, **ma evidentemente non potrà assolvere a quanto oggi richiesto da comunità e istituzioni di far giungere ovunque possibile il nostro efficiente approccio al mercato.**

Cari soci,

In questa Sede non posso comunque esimermi dall'effettuare alcune considerazioni sugli eventi che stanno caratterizzando il mercato dei titoli governativi italiani, senza peraltro aver prima tratteggiato il contesto di riferimento nel quale opera Banca Macerata.

Il 2018 verrà ricordato come uno degli anni più complessi da interpretare della storia recente. Si sono infatti intrecciate questioni di natura politica, commerciale e finanziario, sia a livello mondiale che europeo, che italiano, che marchigiano. Infatti:

- L'economia mondiale è scossa dalle elevate tensioni commerciali innescate dalle politiche fortemente protezionistiche degli USA;
- L'Europa è alle prese con la crisi politica conseguente alla c.d. "Brexit"; dalle problematiche politico-istituzionali connesse con i rilevanti flussi migratori provenienti dall'Africa e dal medio-Oriente e, da ultimo, dal rallentamento della sua economia, che potrebbe anche essere significativo;
- L'Area dell'euro è interessata da profonde divisioni al suo interno e dalla crescita dei movimenti euroscettici;
- L'economia italiana cresce in misura inferiore rispetto a quella europea e le economie marchigiana e maceratese sono risultate, anche nel primo semestre dell'anno 2018, fra le meno performanti del centro-nord;
- Il mercato bancario marchigiano e maceratese è ancora "provato" dal default di Banca Marche e alle prese con le pesanti ristrutturazioni funzionali e logistiche avviate da UBI per la razionalizzazione dell'offerta alla clientela ex Banca Marche.



Non va poi mai dimenticata la continua e imponente produzione normativa di settore (fra cui spiccano quelle relative alla Mifid 2, agli IFRS 9, alla PSD e, da ultimo, alla Direttiva IDD), nonché l'attenzione che le Autorità di vigilanza pongono ormai da tempo alle problematiche connesse con l'elevato livello di NPL nelle banche italiane e alla necessità del loro importante ridimensionamento. Inoltre, le note dolorose vicende bancarie hanno indotto la Consob ad emanare una raccomandazione per invitare le banche non quotate a negoziare le proprie azioni su mercati trasparenti e non gestiti da esse stesse. Banca Macerata ha naturalmente aderito all'invito e le sue azioni sono quotate dal 27 giugno 2018 sul segmento Order-driven del mercato HI-Mtf, come a voi debitamente comunicato a suo tempo.

E' in questo contesto generale che si innesca la significativa turbolenza sul mercato dei titoli di Stato italiani, la cui curva dei rendimenti si è fortemente appesantita, prima, per l'incertezza politica seguita alle elezioni del 4 marzo 2018; dopo, per le scelte di politica economica e di bilancio del Governo, non in linea con gli indirizzi europei e, a detta di molte Istituzioni tecniche e neutrali, non coerenti con la necessità di ridurre il rapporto Debito pubblico/PIL. La stessa analisi ha portato nei giorni scorsi ad un peggioramento del giudizio sul nostro debito sovrano da parte di due importanti agenzie di rating.

Lo spread fra il rendimento del BTP decennale e il Bund di pari scadenza era pari a circa 120 b.p. nei primi giorni di maggio, ha raggiunto il picco di oltre 300 punti alla fine di maggio, per poi variare da un minimo di 220/230 b.p. ai 300/320 b.p. di questi giorni. Si tratta quindi di un aumento che supera il 250% e che si è tradotto in una riduzione del valore del "decennale" italiano di circa il 10%.

Come già Vi ho rappresentato nella lettera del 27 settembre, per effetto di tale andamento di mercato, la Banca ha dovuto fronteggiare un importante decremento di valore del portafoglio titoli, che ha eroso le riserve patrimoniali. Per tale motivo il patrimonio netto al 30 giugno scorso è risultato inferiore a quello del 31 dicembre 2017. Richiamavo però l'attenzione sul fatto che "detta erosione non è una perdita effettiva perché la Banca ha tanta liquidità e quindi non ha bisogno di vendere i titoli. Solo se si vendessero i titoli, l'erosione diventerebbe perdita. Ma, posto che la Banca non ha necessità di vendere, terrà i titoli fino alla loro scadenza, e quindi recupererà tutti i 4,7 milioni."

Nella lettera dicevo anche che "è necessario ricostituire quel cuscinetto di patrimonio eroso per continuare a crescere senza problemi, ma nello stesso tempo per preservare la Banca da possibili brutte sorprese rivenienti da fatti generali imprevedibili, quali un nuovo appesantimento politico nazionale, ovvero turbative sulla moneta unica o ancora un innalzamento delle tensioni commerciali internazionali. E' per questo motivo che il Consiglio di amministrazione ha deciso di incrementare il complesso dei mezzi patrimoniali tramite l'emissione di un prestito subordinato di € 6 milioni - con taglio minimo di € 100 mila e destinato - per normativa - a Istituzioni e clientela di elevato standing - e di proporre all'assemblea straordinaria dei soci un aumento di capitale di € 2,5 milioni."

Abbiamo avuto notizia che concorrenti con poche remore e detrattori della nostra Banca, in questi giorni hanno "ricamato" su questo incremento dei mezzi patrimoniali - e in particolare sull'emissione del prestito subordinato - che denoterebbe una presunta difficoltà della Banca, addirittura assimilabile a quella di Banca Marche. Non abbiamo fatto polemiche pubbliche, perché abbiamo fatto sempre così. Preferiamo rispondere con i fatti, lasciando le parole agli altri.

A Voi signori azionisti, però, dobbiamo dare gli elementi per poter affrontare discussioni della specie che davvero non si comprende quale vantaggio portino a chi le propone, se non quello di riaffermare

il detto popolare secondo il quale il successo del vicino fa sempre invidia e va combattuto. Ecco i fatti.

Al 31 dicembre 2017 il CET 1 di Banca Macerata era pari al 13,73%; al 30 giugno 2018 si ragguagliava al 13,05% ed al 30 settembre scorso si attestava al 12,92%, quindi 81 b.p. meno di fine 2017, una soglia ancora ampiamente superiore alle soglie vincolanti poste dalla Banca d'Italia. L'operazione di aumento di capitale che oggi è portata alla Vostra attenzione è volta a riportare il CET 1 ai livelli di fine 2017 per poter continuare a crescere e affrontare senza problemi eventuali ulteriori scivoloni dello "spread". Rammento, infatti, che secondo le regole che presidiano l'attività bancaria **i mezzi propri devono essere in ogni momento adeguati all'attivo aziendale.**

Quanto all'emissione del prestito subordinato che pare tanto sia stato "commentato", desidero sottolineare nuovamente che, al momento, abbiamo fissato l'importo a € 3 milioni, somma ritenuta sufficiente per cogliere l'obiettivo dato. Tuttavia, non abbiamo ancora proceduto all'emissione perché siamo in attesa dell'assenso definitivo della Consob.

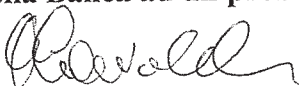
Però, mi preme effettuare alcune considerazioni di carattere generale che attengono a questo strumento.

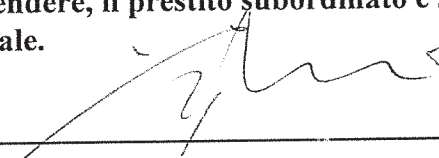
Le obbligazioni subordinate sono state sempre uno strumento utilizzato dalle Banche per sostenere i mezzi patrimoniali senza diluire il capitale sociale. Purtroppo, le note vicende dei fallimenti bancari degli ultimi anni hanno fatto diventare questo strumento un male da evitare. Non è così! Se correttamente emesso, rivolto al giusto target di clientela, collocato con totale trasparenza dei rischi insiti nello strumento, **il prestito subordinato è un surrogato molto efficace di capitale perché remunera chi è disposto a correre un rischio, solo di poco inferiore a quello delle azioni, e allo stesso tempo preserva la proprietà che non viene diluita.** Insomma, dire che va sempre evitata l'emissione di un prestito subordinato significa privare il mercato finanziario di uno strumento che ha il suo valore sia per l'emittente che per il sottoscrittore.

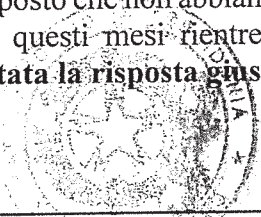
Ricordate gli ABS, il cui cattivo utilizzo ha di fatto innescato la crisi finanziaria del 2008? Ebbene, anche quelli sono strumenti che se utilizzati correttamente sono estremamente utili perché ripartiscono il rischio di un assets. Dopo Lehman Brothers gli ABS sono stati demonizzati, ma ora correttamente sono tornati ad assolvere al loro compito.

Analogamente, anche i prestiti subordinati devono tornare a svolgere la funzione per la quale sono nati, e cioè quella di apportare mezzi patrimoniali senza entrare nella proprietà e/o – per i già azionisti – non aumentare l'esposizione in azioni che, per sua natura, rappresenta un investimento a lungo termine. Naturalmente, ripeto, essi **devono essere correttamente emessi e trasparentemente collocati al target giusto di clientela con profili di rischio adeguati allo strumento, come peraltro deve essere fatto per qualsiasi prodotto finanziario.**

Noi abbiamo scelto di utilizzare l'emissione di un prestito subordinato anziché chiedere a Voi, signori azionisti, un più consistente aumento di capitale perché, a partire dal 2020 – e fino al febbraio 2024 – tutti i titoli in portafoglio giungeranno a scadenza e quindi, come detto sopra, posto che non abbiamo alcuna intenzione di vendere i titoli, l'intera riserva negativa maturata in questi mesi rientrerà completamente. **Come potete ben comprendere, il prestito subordinato è stata la risposta giusta della Banca ad un problema congiunturale.**







Da ultimo, desidero rappresentarVi che l'auspicato successo dell'aumento di capitale che Vi viene proposto, unitamente al prestito subordinato di cui abbiamo parlato, al citato cambio di business-model per i titoli in portafoglio e alle modifiche regolamentari che entreranno in vigore il prossimo 1° gennaio, faranno sì che il CET 1 di Banca Macerata – a parità di spread di questi giorni, e cioè a 310 – si attesterà ad oltre il 17% nel mese di gennaio 2019. **Ciò significa che Banca Macerata potrà sopportare, ferme restando tutte le altre condizioni, spread fino a circa 1000 b.p. senza ulteriori necessità di capitale; quindi in linea con quanto calcolato di recente dal Sole 24 ore per alcune delle migliori banche italiane.**

Cari soci,

La nostra Banca è solida, liquida, redditizia, ben organizzata e ha dimostrato di poter e saper superare le difficoltà che arrivano dal contesto esterno. Di questo sono orgoglioso, lo sono il Consiglio di amministrazione che ho l'onore di presiedere, il Direttore Generale, tutti i dipendenti e i consulenti finanziari appartenenti alla rete esterna. Siatelo anche Voi!

Nella speranza che vogliate aderire con convinzione a questo aumento di capitale, vorrei terminare queste riflessioni allo stesso modo con il quale ho chiuso la lettera più volte citata: “Banca Macerata è ormai sempre più considerata la banca di riferimento da una crescente parte della comunità maceratese; l'apertura di un punto consulenza ad Ancona è foriero di attesi successi anche in quella zona; la vicinanza alle popolazioni colpite dal terremoto sarà sempre più una priorità perché quelle popolazioni sono parte della comunità maceratese da cui trae origine la Banca e alla quale la Banca si rivolge; la crescente attenzione ai temi etici, alla vicinanza alle associazioni del terzo settore e a quelle sportive – che tanto bene fanno ai nostri giovani – sta diventando sempre più un obiettivo dichiarato della gestione aziendale; la trasparenza nelle relazioni e la correttezza dei comportamenti è ormai patrimonio di coloro che operano per conto della Banca.

La soddisfazione dei clienti e di Voi azionisti resta comunque l'obiettivo primario dell'intera gestione.”

INTERVENTO DEL DIRETTORE GENERALE

Egregi azionisti,

il bilancio al 30 giugno è la dimostrazione contabile dello stato di salute della Banca come adesso ha ben sintetizzato il Presidente.

Vi indico i dati, poiché quest'anno la comparazione schematica tra il giugno 2017, il 31 dicembre 2017 ed il 30 giugno 2018 non è agevole per via del passaggio dal 1° gennaio dai principi contabili IAS a quelli IFRS.

L'adozione dei principi contabili dell'IFRS ha in particolare impattato sugli strumenti finanziari. Essi mirano a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari affrontando i problemi sorti nel corso della crisi finanziaria iniziata nel 2008. In particolare, l'IFRS 9 risponde all'invito del G20 ad operare la transizione verso un modello più lungimirante di rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie e non solo sulle perdite già rilevate.

Questi in concreto i progressi della Banca.

In conto patrimoniale rispetto al 31/12/2017 rileviamo.

Nell'attivo:

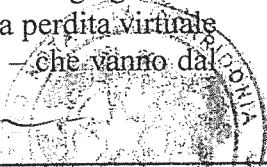
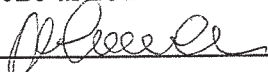
- I crediti verso la clientela, quindi gli impieghi, sono passati da € 197 mln. a € 229 mln. con un incremento di € 32 mln.: + 16,39%;
- Altrettanto importante è l'aumento dei crediti interbancari passati da € 38 mln ad € 84 mln., con un aumento di € 46 mln. (+ 118,3%) anche se, va detto, molto è dipeso dalla scelta aziendale di alienare nel secondo trimestre importanti volumi di titoli corporate per sostenere gli indici patrimoniali erosi dall'impennata dello spread;

nel passivo:

- I debiti verso la clientela, quindi la raccolta diretta, sono passati da € 279 mln. a € 297 mln. con un incremento di € 17 mln.: + 6,31%;
- La raccolta interbancaria si è assestata a fine giugno ad € 221 mln., con una crescita contenuta di 3,6 mln. + 1,7%.

I totali di attivo e passivo sono passati da € 562 mln. a € 576 mln. con un incremento di € 14 mln. (+ 2,48%).

Le riserve di valutazione del patrimonio sono passate in sei mesi da + € 1,9 mln. a - € 4,7 mln. con una variazione in negativo di € 6,6 mln. Il motivo di tale importante variazione negativa, come già detto dal Presidente, è il notevole aumento del rendimento dei titoli del debito pubblico italiani a partire dal mese di maggio. Questo ha fatto sì che, per effetto dell'applicazione del predetto principio IFRS9, i titoli governativi (Cct e Btp) di proprietà della Banca considerati cedibili in ogni momento debbano essere valutati al fair value, cioè al valore corrente giorno per giorno che è diminuito a seguito dell'aumento del rendimento. Di conseguenza si è dovuta considerare a fine giugno una potenziale perdita di ca. 7 mln. sul patrimonio della Banca stessa. Questa però è una perdita virtuale e non effettiva poiché se i titoli governativi vengono mantenuti sino alle scadenze – che vanno dal 2020 al 2024 – la Banca non subirà perdita alcuna, come già riferito dal Presidente.



L'analisi del conto economico fa emergere, in tutta evidenza, la salute della Banca. Infatti confrontando questi risultati con quelli del 1° semestre 2017, rileviamo che:

- Gli interessi attivi sono passati da € 4,07 mln. ad € 4,83 mln. con un incremento di € 760 mila: + 18,66%;
- Gli interessi passivi sono passati da € 986 mila ad € 1,09 mln. con un incremento di soli € 108 mila (+ 10,95%) quindi in misura nettamente inferiore rispetto a quelli attivi;
- Il margine di interesse è conseguentemente salito da € 3,08 mln. ad € 3,73 mln., con un incremento di € 652 mila :+ 21,13%. Quello che è significativo mettere in evidenza è che il margine di interesse, e cioè l'attività primaria della Banca (l'intermediazione del credito), copre i costi operativi (3,43 mln.) e soprattutto i costi amministrativi (3,59 mln.). Questo è l'elemento di maggior evidenza dello stato di salute della Banca;
- Le commissioni attive sono cresciute da € 1,04 mln. ad € 1,17 mln. con un incremento di € 131 mila (+ 12,58%), mentre quelle passive sono diminuite da € 356 mila ad € 335 mila con una differenza di € 21 mila: - 5,89%. Questo fa sì che le commissioni nette siano passate da € 684 mila ad € 837 mila , con un incremento di € 153 mila (+ 22,36%);
- Sia il margine di intermediazione, passato da € 5,25 mln. a € 7,98: + 51,81%, (che invero ha goduto della realizzazione di una componente straordinaria di negoziazione titoli che ha apportato un beneficio di € 1,8 mln., poi utilizzata per € 1,3 mln. già nel successivo mese di luglio), sia il risultato netto della gestione finanziaria, passato da € 4,68 mln. ad € 6,43 mln. + 37,32%, hanno dato performance ben superiori alla media delle altre banche.
- L'utile ante imposte è passato da € 1,51 mln. del giugno 2017 ad € 3 mln. del giugno 2018, con un incremento di € 1,48 mln. (+ 97,75%). L'utile netto si è attestato ad € 2 mln. Il trend rilevato nei mesi seguenti ci porta a ritenere verosimile che a fine anno l'utile netto si potrà mantenere sugli stessi livelli.

Un discorso a parte va fatto per le NPL (Non performing loans – crediti non performanti) espressione inglese che vuol dire impieghi verso clientela che quest'ultima fa difficoltà a restituire. All'interno di questa macro categoria troviamo le inadempienze probabili (quelle che una volta si definivano incagli) e le sofferenze, dove la possibilità di perdita è più accentuata stante la pressoché contemplata litigiosità del credito.

Le posizioni NPL – e in particolare le sofferenze – sono uno specifico metro di valutazione della salute della Banca. In proposito Banca Macerata si è impegnata a ridurre tali comparti ai livelli pre crisi, come da indicazioni dell'Organo di Vigilanza, senza tuttavia procedere a cessioni a favore di società specializzate, poiché ritiene che la gestione interna possa dare risultati economicamente ben più soddisfacenti. Le offerte per l'acquisto delle partite deteriorate formulate tempo per tempo alla nostra Banca non hanno infatti mai superato il 22% del costo ammortizzato. I recuperi tramite trattative bonarie o azioni giudiziarie ci confermano la bontà della linea di condotta, visti i risultati nettamente migliori che si sono attestati mediamente ad oltre il 40%.

In merito Vi riporto quindi un ampio stralcio della relazione semestrale al 30 giugno 2018 che potete integralmente leggere sul sito della banca www.bancamacerata.it.

“Rispetto al 31 dicembre 2017, le partite deteriorate (NPLs) sono diminuite del 7,5%, passando da € 42 mln. ad € 38,8 mln. (-€ 3,1 mln.). Il dato è la risultante di una diminuzione delle sofferenze per € 3,8 mln. (peraltro riferibile interamente ad una operazione di write-off di € 3,9 mln. effettuata nel mese di giugno) e un aumento delle inadempienze probabili per € 555 mila (influenzato dall'ingresso

nella categoria di rischio di una sola posizione con costo ammortizzato pari a 768 mila euro) e delle posizioni scadute per € 153 mila. Al lordo del write-off il totale NPLs sarebbe quindi aumentato di circa € 800 mila.

Nel complesso, il primo semestre 2018 ha ridotto il totale degli NPLs in linea con le attese. Non è stato possibile conseguire un risultato più importante per le lungaggini che contraddistinguono le azioni forzose di recupero. Prova ne sia che nel mese di luglio sono state chiuse due operazioni per circa € 1 mln in totale (una posizione di € 780 mila classificata a inadempienza probabile ed una sofferenza di € 210 mila) – a fronte delle quali sono stati recuperati € 750 mila, come da previsione – che si era pressoché certi di poter “chiudere” nel primo semestre.

Si è fiduciosi che nella seconda parte dell’anno possano arrivare a conclusione importanti partite in sofferenza, così da centrare e superare gli obiettivi fissati con il piano di rientro di cui si è data notizia nella relazione al bilancio 2017. Rileva, a questo proposito, anche l’ottimo andamento del tasso di decadimento (che indica la percentuale di posizioni in bonis al 31 dicembre 2017 che si sono deteriorate nel semestre) che si è attestato, nel complesso, allo 0,81% contro l’1,13% dello stesso periodo del 2017.

Rispetto al 31 dicembre 2017, il Fondo svalutazione dei crediti deteriorati è diminuito di euro 2.865 mila ed è ora pari a € 17.893 mila. Il dato è la risultante delle citate partite “chiuse” per operazione di write-off – che hanno portato il Fondo a diminuire dello stesso importo di € 3.899 mila decurtato dalle consistenze – e nuove svalutazioni effettuate, per la massima parte, sulle inadempienze probabili (€ 799 mila).

Al 30 giugno 2018, il coverage ratio per l’intero comparto NPLs si attesta al 46,07%, in diminuzione di 237 bps. rispetto ad un anno prima. La diminuzione non è però dipendente da un allentamento delle politiche rigorose di impairment, ma solo dalla citata operazione di writeoff. Al lordo di tale attività, il coverage sarebbe pari al 50,98%, quindi in aumento di 153 bps. rispetto al dato di fine 2017.

Il rapporto NPLs lordi/impieghi lordi è diminuito al 17,48% contro il 19,19% di fine 2017; il rapporto tra valori netti si attesta al 10,47%, 30 bps in meno del dato di fine 2017 e 355 meno di giugno 2017.”

I dati sono quindi tutti di certa soddisfazione e sono la risultante di una serie di fattori che consentono alla Banca di crescere armoniosamente. Fra gli altri, vorrei evidenziare:

- Innanzitutto le scelte fatte con il Piano Strategico 2017/2020: impieghi sani, con sviluppo del comparto delle cessioni del quinto di stipendi e pensioni che assicurano una stabile e buona redditività, raccolta ben distribuita tra diretta e indiretta, nonché l’assunzione di una ampia gamma di prodotti da poter proporre alla clientela con corrispondente buon ritorno in termini commissionali;
- A seguire l’aver puntato sui giovani: chi entra nei nostri sportelli trova personale attento, disponibile, volto alla soddisfazione del cliente. E’ un valore che viene percepito e che la Banca sviluppa con una costante e mirata formazione. I frutti di questo investimento trovano riscontro nella accresciuta professionalità e quindi nella qualità del servizio prestato. Nel proprio sviluppo la Banca sa quindi di poter contare su un personale valido e desideroso di crescere insieme;
- Il poter disporre di una rete di consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede professionale e fidelizzata;
- La rilevanza della territorialità: come già detto dal Presidente, le comunità locali chiedono l’apertura di nostri sportelli non solo perché si sentono abbandonati da istituti che ormai seguono

le logiche dei grandi numeri (quello che non dà un immediato utile marginale va chiuso) ma anche perché hanno bisogno di poter colloquiare con le persone. Si va indubbiamente verso un modello di banca sempre più informatizzato, questo è innegabile. Lo sviluppo dei servizi telematici sono l'obiettivo del momento e la nostra Banca ne è consapevole e ovviamente si adegua: tuttavia permane nella clientela la necessità di confidare su una banca tradizionale, del posto, dove le persone fanno la differenza sulle macchine. Questo è il modello di sviluppo che Banca Macerata intende seguire: innovazione nella tradizione; sportelli automatizzati di ultima generazione affiancati da operatori professionalmente preparati;

- Centralità del cliente. La vasta gamma di servizi offerti, anche quelli di società terze convenzionate e la consulenza avanzata per il comparto di investimenti finanziari, mette la Banca al riparo da tentazioni in conflitto di interesse: Banca Macerata non ha l'assillo di vendere al cliente un suo specifico prodotto; può ricercare quello che più si attaglia alle caratteristiche del cliente stesso.

Siamo tutti impegnati a far bene nel nostro stesso interesse, in quello dei clienti e di Voi azionisti.

Grazie della Vostra fiducia. Siamo certi di poterla concretamente ricompensare.

STATUTO BANCA MACERATA S.p.a.

TITOLO I - Denominazione, sede e durata

Articolo 1

E' costituita una Società per Azioni con la denominazione "BANCA MACERATA S.p.a.", in forma abbreviata "BPrM S.p.a.".

Articolo 2

1. La Società ha sede sociale e direzione generale in Macerata e può istituire agenzie, filiali e rappresentanze in Italia ed all'estero.
2. La modifica del comma 1 necessita del voto favorevole di almeno il 90% del capitale sociale.

Articolo 3

Il domicilio dei Soci, per i loro rapporti con la Società, si intende eletto presso la sede sociale.

Articolo 4

La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento) e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

TITOLO II - Oggetto

Articolo 5

1. La Società ha per oggetto e scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia ed all'estero. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, ivi compreso l'esercizio dei servizi d'investimento e dei relativi servizi accessori. Per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, la Società può compiere qualsiasi operazione strumentale o comunque connessa. Può altresì svolgere ogni altra attività non vietata agli enti creditizi dalla vigente normativa in materia.
2. La società opera sull'intero territorio nazionale. In tale concetto rientrano gli investimenti in tutto il mondo di persone fisiche e giuridiche aventi residenza e/o sede in Italia, nonché quelli effettuati sul territorio nazionale da persone fisiche e giuridiche aventi residenza e/o sede all'estero.

TITOLO III - Capitale sociale - Azioni - Obbligazioni

Articolo 6

1. Il capitale sociale è determinato in € 32.300.000,00, costituito da n. 323.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 100,00 ciascuna, ed è interamente versato. L'assemblea straordinaria in data 29/10/2018 ha deliberato l'aumento di capitale di € 2.500.000 in via scindibile e a pagamento mediante l'emissione di n. 25.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di € 100; dette azioni verranno offerte in opzione e prelazione agli azionisti sino al 14/12/2018, data di chiusura del collocamento. Quanto sopra con un conseguente aumento di capitale sociale fino all'ammontare finale di € 34.800.000,00.



2. Ogni aumento di capitale deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria, restando riservato agli Azionisti il diritto d'opzione per ogni nuova emissione da esercitarsi secondo le norme previste dal presente Statuto e dalla Legge, salvi i casi in cui l'interesse della società esiga l'esclusione o la limitazione del diritto stesso.

Il capitale può essere aumentato anche con conferimento di crediti e beni.

3. Il capitale sociale può essere aumentato in conformità alle prescrizioni di legge ed alle indicazioni della normativa di vigilanza.

Articolo 7

1. Le azioni sono nominative ed indivisibili.

2. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Articolo 8

1. L'emissione di obbligazioni di qualsiasi categoria, nominative o al portatore, ordinarie o indicizzate è deliberata dal Consiglio di Amministrazione sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

2. L'emissione di obbligazioni convertibili in azioni è deliberata dall'Assemblea straordinaria determinando il rapporto di cambio e i tempi e le modalità di collocamento, di estinzione e di conversione, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

TITOLO IV - Assemblea

Articolo 9

1. L'Assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della Legge e del presente Statuto, obbligano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

2. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale di Macerata, o altrove purché in territorio della provincia, in via ordinaria o straordinaria nel rispetto delle norme tempo per tempo vigenti.

3. Lo svolgimento dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato dal presente Statuto e dal Regolamento dell'Assemblea approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della società su proposta del Consiglio di amministrazione.

4. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

5. L'Assemblea ordinaria approva:

i. le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo, del restante personale ivi compresi i collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;

ii. i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;

iii. i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

Il Consiglio di Amministrazione informa annualmente l'Assemblea in ordine ai meccanismi di remunerazione e incentivazione applicati.

6. L'Assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può deliberare l'elezione, senza alcun onere per la Società, di un Presidente onorario individuato fra le personalità che abbiano assunto la carica di Presidente e che abbiano contribuito all'affermazione e/o allo sviluppo della Società. La carica è incompatibile con le funzioni di gestione e controllo della Società. La carica è a vita salvo rinuncia dell'interessato ovvero in caso di revoca da parte dall'Assemblea ordinaria per atti e/o comportamenti che possono ledere l'immagine della Banca.

7. L'Assemblea straordinaria è convocata secondo necessità sotto l'osservanza delle norme di legge che la regolano.

8. In mancanza delle formalità previste per la convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano intervenuti tutti gli Amministratori in carica ed i Sindaci effettivi.

9. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in sua assenza dal Vice Presidente o, in caso di assenza di entrambi, da altra persona designata dall'Assemblea.

10. Il Presidente dell'Assemblea verifica la sua regolare costituzione e la presenza di Azionisti rappresentanti il capitale necessario per poter validamente deliberare; dirige e regola la discussione, stabilisce le modalità della votazione e proclama i risultati della stessa.

11. Il Presidente è assistito da un Segretario designato dall'Assemblea. In caso di assemblea straordinaria le funzioni di segretario sono svolte da un notaio. L'Assemblea può anche nominare due Scrutatori che possono essere anche non soci e scelti tra i dipendenti della Società.

12. Per intervenire nelle Assemblee è necessario il deposito delle azioni da eseguirsi nel termine di almeno due giorni prima di quello dell'Assemblea e con le modalità indicate nell'avviso di convocazione. A tale adempimento sono soggetti i soci che non hanno le azioni in deposito presso la banca.

Il diritto d'intervento del Socio in Assemblea è regolato dalla legge.

13. La rappresentanza dei Soci in Assemblea è regolata dall'articolo 2372 del Codice Civile. Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità degli atti di rappresentanza ed in genere il diritto d'intervento all'Assemblea.

14. L'Assemblea può tenersi anche in video/teleconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi; possa essere accertata in qualsiasi momento l'identità dei Soci intervenuti in proprio o rappresentati per delega e verificata la regolarità delle deleghe rilasciate; vengano garantiti il regolare svolgimento delle adunanze e l'esercizio del diritto d'intervento in tempo reale alla trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno; l'esercizio del diritto di voto nonché la regolarità delle operazioni di votazione e la correttezza del processo di verbalizzazione consentendo al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

15. Di ciascuna adunanza viene redatto processo verbale che, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e, se nominati, dagli Scrutatori, deve essere riportato in apposito libro.

16. Per i quorum costitutivi e le maggioranze deliberative valgono le disposizioni di cui al Codice Civile e del presente Statuto.

TITOLO V - Consiglio di Amministrazione

Articolo 10

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di sette ad un massimo di nove membri. Il numero degli Amministratori è stabilito di volta in volta dall'Assemblea ordinaria che li nomina. Essi possono essere anche non soci, durano in carica per tre esercizi sociali, sono rieleggibili e sono eletti con il sistema del voto di lista di seguito indicato:

a) la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai Soci ai sensi dei commi successivi, nelle quali i candidati debbono essere elencati assegnando loro un numero progressivo. Le liste possono essere di tre tipi: la prima, ordinaria, che deve contenere due candidati indipendenti ed un rappresentante dei soci di minoranza, e le seconde riservate agli indipendenti ed ai rappresentanti dei soci di minoranza.

b) I requisiti di indipendenza sono stabiliti dall'art. 2399 del Codice Civile e dalla normativa applicabile tempo per tempo vigente.

c) S'intende di minoranza il candidato non socio ovvero il socio possessore direttamente o indirettamente di non più di 100 azioni e che non abbia vincoli o legami con soggetti che, anche congiuntamente, possano esercitare il controllo sull'emittente;

d) le liste presentate dai Soci debbono essere depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea;

e) ciascun Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;



f) hanno diritto di presentare liste ordinarie soltanto i Soci che, insieme ad altri Soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, mentre il quorum di presentazione si riduce al 3% per le liste di indipendenti e/o di minoranza.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, i Soci, almeno due giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea, debbono presentare o recapitare presso la sede della Società copia della documentazione comprovante il diritto di partecipare all'Assemblea, salvo che le azioni non siano già depositate presso la banca;

g) unitamente a ciascuna lista, entro il termine indicato alla lettera d), debbono essere depositate presso la sede della Società le dichiarazioni con le quali ciascun candidato attesta sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche, in particolare - per gli interessati - la specifica dichiarazione di indipendenza e/o di rappresentanza della minoranza, nonché di non ricoprire incarichi presso altre aziende come regolamentato al comma 5.;

h) ciascun avente diritto al voto può votare una sola lista per ciascuna delle tre tipologie previste: lista di nomina ordinaria, lista per il consigliere indipendente e lista per il consigliere di minoranza.

2. All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:

a) dalla lista ordinaria che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci sono tratti, nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, fatta salva la riserva minima in favore degli amministratori indipendenti e in rappresentanza della minoranza;

b) dalle liste per i consiglieri indipendenti e di minoranza che hanno ottenuto il maggior numero di voti espressi dai Soci sono tratti, in ordine di elenco, i primi rappresentanti in numero almeno: di uno per la categoria dei rappresentanti di minoranza; di due per gli indipendenti;

c) in caso di parità di voti di lista vengono eletti i candidati più anziani di età;

d) con la previsione del precedente punto b) viene comunque resa possibile la presenza in Consiglio di Amministrazione di due consiglieri indipendenti e di un rappresentante dei soci di minoranza. In mancanza di presentazione delle liste di indipendenti o delle liste dei rappresentanti dei soci di minoranza, i consiglieri indipendenti e di minoranza verranno nominati dalla lista ordinaria risultata seconda per numero di voti o, in mancanza di tale lista, dall'unica lista presentata o votata.

3. La nomina degli Amministratori che, per qualsiasi ragione, non sono stati eletti con il sistema del voto di lista qui previsto, è fatta dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

4. I membri del Consiglio di Amministrazione debbono essere in possesso dei requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente statuto.

5. In sede di accettazione della carica i membri del Consiglio di Amministrazione dichiarano per iscritto di assumersi i seguenti impegni a pena di decadenza dall'incarico:

- comunicare tempestivamente le situazioni idonee a configurare ipotesi di incompatibilità o di perdita dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza normativamente previsti;

- partecipare ad almeno il 65% delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della banca indette annualmente;

- non ricoprire il ruolo di amministratore in qualsiasi banca anche non concorrente e su tutto il territorio nazionale.

Quanto sopra sarà oggetto di verifica annuale da parte del Consiglio stesso ovvero, in difetto di questi, da parte del Collegio Sindacale.

6. La sostituzione degli Amministratori che cessano dall'ufficio è regolata dalle vigenti disposizioni di legge. Qualora venga a mancare la maggioranza degli Amministratori deve intendersi decaduto l'intero Consiglio con effetto dal momento della sua ricostituzione.

7. Gli amministratori indipendenti resteranno in carica, ove rieletti, per un periodo massimo di 9 esercizi sociali consecutivi, o di 12 non consecutivi. Per la determinazione di tale massimale vanno considerati gli incarichi ricoperti in tutti gli Organi sociali della Banca.

Articolo 11

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale, o altrove purché in provincia di Macerata, su convocazione del Presidente che ne stabilisce l'ordine del giorno. Il

Consiglio si riunisce altresì quando ne sia fatta richiesta, motivata e con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno tre Consiglieri e può essere convocato anche dal Collegio Sindacale previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2. La convocazione del Consiglio è fatta mediante lettera raccomandata, telegramma o telecopier, ovvero utilizzando qualunque strumento tecnologico comportante certezza di ricezione, che deve pervenire al domicilio dei Consiglieri almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con l'indicazione degli argomenti da trattare. Nei casi di urgenza l'avviso di convocazione deve pervenire al domicilio dei destinatari almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza. Nella stessa forma la convocazione è comunicata ai Sindaci.

3. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei propri membri in carica e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

4. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore Generale, senza diritto di voto. Su proposta del Presidente, e per la sua intera durata, il Consiglio nomina un Segretario scegliendolo tra i dipendenti della Società. Di ogni adunanza del Consiglio viene redatto processo verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, deve essere riportato su apposito libro.

5. La partecipazione alle riunioni del Consiglio può avvenire anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo. In tal caso deve essere assicurata la possibilità di intervento nella discussione in tempo reale e la riunione collegiale si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario.

6. I singoli Amministratori debbono dare notizia al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in determinate operazioni della Società.

In particolare, i singoli Amministratori non partecipano alle discussioni ed alle votazioni di delibere inerenti obbligazioni della Banca da contrarre con loro stessi o con soggetti ad essi collegati o correlati, ovvero da contrarre con soggetti presso i quali gli stessi svolgano funzioni di amministrazione, direzione o controllo o di consulenza, ai sensi della vigente normativa. L'Amministratore deve dichiarare la presenza del proprio conflitto d'interesse prima dell'inizio della discussione della relativa delibera.

Articolo 12

1. Al Consiglio di Amministrazione sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale che non siano tassativamente riservati alla competenza esclusiva dell'Assemblea dei Soci.

2. Sono riservate in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

a) le linee e le operazioni strategiche ed i piani industriali e finanziari;

b) i principi per l'assetto generale della Società e la struttura organizzativa della stessa, nonché i principali regolamenti interni;

c) la nomina del Direttore Generale, la sua revoca, sospensione, rimozione e cessazione;

d) le norme dello stato giuridico ed economico del personale dipendente, comprese le relative tabelle di stipendi ed assegni, come ogni altra norma occorrente da approvarsi in conformità di legge;

e) la redazione del bilancio e la sua sottoposizione all'Assemblea dei Soci;

f) il conferimento, su proposta del Direttore Generale, dell'incarico di Vice Direttore Generale e la nomina di Dirigenti;

g) il bilancio preventivo annuale;

h) l'assunzione e la cessione di partecipazioni di rilievo;

i) la eventuale costituzione di comitati interni agli organi aziendali;

l) la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (controllo dei rischi, conformità alle norme, revisione interna), sentito l'organo con funzione di controllo;

m) la nomina e la revoca del responsabile della funzione di anticiclaggio, sentito l'organo con funzione di controllo.



Articolo 13

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina nel suo seno il Presidente, se non nominato dall'Assemblea, ed uno o due Vice Presidenti.
2. Il Consiglio di Amministrazione può conferire incarichi o deleghe speciali ad alcuni suoi membri, comunque a non più della metà degli stessi.
3. Il Consiglio di Amministrazione può delegare poteri deliberativi:
 - in materia di erogazione del credito ad un Comitato esecutivo, al Direttore Generale, al Vice Direttore Generale, a Dirigenti, a Funzionari ed a preposti alle Filiali;
 - in materia di gestione corrente al Direttore Generale, al Vice Direttore Generale, a Dirigenti, a Funzionari ed a preposti alle Filiali;determinando i limiti delle deleghe e le modalità del loro esercizio.
4. Il Consiglio di Amministrazione può altresì attribuire compiti specifici a singoli Consiglieri per settori di attività e/o singoli negozi.
5. Le decisioni assunte dai delegati debbono essere riferite al Consiglio di Amministrazione secondo le modalità fissate da quest'ultimo.

Articolo 14

1. Il Comitato Esecutivo è composto da tre Consiglieri di Amministrazione, di cui almeno uno indipendente. La nomina e la revoca degli stessi viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione.
2. Le riunioni sono validamente costituite con la presenza di almeno due componenti, dei quali almeno uno indipendente. Le delibere devono essere prese all'unanimità; la mancanza dell'unanimità fa ritornare l'argomento nella competenza del Consiglio di Amministrazione.
3. Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Consigliere più anziano di età, che ne indice le convocazioni, l'ordine del giorno e ne dirige l'attività. Al Comitato Esecutivo partecipano, senza diritto di voto, il Direttore Generale, in funzione di relatore proponente, ed il Responsabile di Area Crediti, in qualità di segretario. Alle riunioni del Comitato può altresì partecipare il Presidente del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto.
4. In ipotesi di assenza o impedimento del Direttore Generale e/o del Responsabile di Area Crediti le relative funzioni sono svolte dai rispettivi sostituti.
5. Delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo deve essere redatto verbale. Le deliberazioni del Comitato Esecutivo vengono portate a conoscenza del Consiglio alla prima riunione utile.

TITOLO VI - Presidente

Articolo 15

1. Il Presidente:
 - a) ha la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio;
 - b) convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
 - c) può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare ed operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati alla competenza esclusiva di quest'ultimo, nei casi di urgente necessità. Le decisioni debbono essere assunte su proposta del Direttore Generale se riguardano l'erogazione del credito o attengono al personale, e sentito il Direttore Generale stesso in tutte le altre materie, nonché portate a conoscenza del Consiglio alla sua prima riunione successiva;
 - d) promuove e sostiene, su proposta del Direttore Generale, in ogni grado di giurisdizione, di fronte a qualsiasi Giudice ed anche di fronte ad Arbitri, le liti che interessano la Società con facoltà di abbandonarle, di recedere dagli atti e di accettare analoghi recessi dalle altre parti in causa. Consente l'annotazione di inefficacia delle trascrizioni di pignoramenti immobiliari;
 - e) nomina gli avvocati e procuratori con mandato speciale in tutte le cause e presso qualsiasi magistratura giudiziaria, amministrativa, speciale e arbitrale, nella quale è comunque interessata la Società;

f) rilascia procure speciali a dipendenti o a terzi, anche per rendere interrogatori, dichiarazioni di terzo e giuramenti suppletori e decisori;

g) si pone come interlocutore degli organi interni ed esterni di auditing e controllo.

2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le facoltà ed i poteri attribuitigli sono esercitati dal Vice Presidente, ovvero, in caso di nomina di due Vice Presidenti, da quello indicato dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina, o dall'altro in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo. Di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente.

TITOLO VII - Direttore Generale

Articolo 16

1. Il Direttore Generale, in aggiunta alle attribuzioni che gli sono deferite dal presente Statuto, ai poteri che gli sono delegati dal Consiglio di Amministrazione e ad ogni altra attribuzione di sua competenza:

a) ha la firma per tutti gli affari di ordinaria amministrazione e sovrintende alla struttura organizzativa della Società di cui è responsabile;

b) compie le operazioni e tutti gli atti di ordinaria amministrazione non riservati specificamente al Consiglio di Amministrazione;

c) avanza motivate proposte ai competenti organi amministrativi in tema di credito, di personale e di spese generali, e presenta agli stessi organi amministrativi motivate relazioni su tutto ciò che è di competenza deliberativa degli stessi;

d) provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

e) consente alle cancellazioni di iscrizioni, di trascrizioni, di privilegi e ad ogni altra formalità ipotecaria, alle surrogazioni a favore di terzi ed alla restituzione di pegni, quando il credito garantito risulta interamente estinto o inesistente;

f) è capo del personale, nei cui confronti esercita le funzioni assegnategli dalle norme che regolano i relativi rapporti di lavoro.

2. Il Direttore Generale deve dare notizia al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, ha in determinate operazioni della Società.

In particolare, il Direttore Generale non partecipa alle discussioni ed alle votazioni di delibere inerenti obbligazioni della Banca da contrarre con lo stesso o con soggetti ad esso collegati o correlati, ovvero da contrarre con soggetti presso i quali lo stesso svolga funzioni di amministrazione, direzione o controllo o di consulenza, ai sensi della vigente normativa. Il Direttore Generale deve comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione la presenza del proprio conflitto d'interesse o prima dell'inizio della discussione della relativa delibera.

Articolo 17

1. Per l'espletamento delle sue funzioni e per l'esercizio dei poteri propri e di quelli delegati, il Direttore Generale si avvale del o dei Vice Direttori Generali e degli altri Dirigenti.

2. Il Direttore Generale può delegare la firma, disgiunta o congiunta, a dipendenti della Società e può rilasciare procura speciale anche a terzi per la conclusione di singoli affari o per la firma di determinati atti e contratti.

3. In caso di assenza o di impedimento il Direttore Generale è sostituito dal Vice Direttore Generale Vicario. Di fronte ai terzi la firma del Vice Direttore Vicario fa piena prova dell'assenza o impedimento del Direttore Generale.

4. Il Vice Direttore Generale, gli altri Dirigenti e i dipendenti delegati sono sottoposti ai medesimi doveri di comunicazione del conflitto di interessi di cui all'art. 16 comma 2.



TITOLO VIII - Collegio Sindacale

Articolo 18

1. Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi sociali e possono essere riconfermati, quanto ai membri effettivi, per un massimo di tre volte, ovvero di nove esercizi sociali consecutivi, o di 12 non consecutivi. Per la determinazione di tale massimale vanno considerati gli incarichi ricoperti in tutti gli Organi sociali della Banca.

2. La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste di candidati presentate dai soci che, insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale aventi diritto al voto nell'Assemblea ordinaria. Le liste possono essere di due tipi: la prima, ordinaria, che deve contenere almeno un candidato in rappresentanza dei soci di minoranza, e la seconda riservata ai soli candidati proposti dai soci di minoranza, intendendosi questi ultimi i soci possessori direttamente o indirettamente di non più di 100 azioni e che non abbiano vincoli o legami con soggetti che, anche congiuntamente, possano esercitare il controllo sull'emittente.

Le liste presentate dai Soci debbono essere depositate presso la sede della Società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Dalla lista ordinaria che riceva il maggior numero di voti verranno eletti, nell'ordine di lista, il Presidente, il primo membro effettivo ed il primo membro supplente.

Dalla lista riservata ai soci di minoranza che riceva il maggior numero di voti verranno eletti, nell'ordine di lista, il secondo membro effettivo ed il secondo membro supplente.

Nel caso venga presentata e/o votata una sola lista, questa esprimerà, nell'ordine di lista, il Presidente e tutti i membri effettivi e supplenti del collegio.

3. Ogni avente diritto al voto potrà votare soltanto una lista.

Inoltre:

- in caso di parità di voti viene designato il candidato più anziano di età;
- nell'ipotesi in cui un candidato eletto non possa accettare la carica, gli subentra il primo dei candidati non eletti della lista cui appartiene quello che non ha accettato;
- in caso di morte, rinuncia o decadenza di un Sindaco effettivo, gli subentra il Sindaco supplente appartenente alla stessa lista del Sindaco sostituito.

4. La nomina di Sindaci che per qualsiasi ragione non sono nominati ai sensi del procedimento sopra descritto, viene effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

5. Il Collegio Sindacale, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, può convocare l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

6. I compiti del Collegio Sindacale sono stabiliti dall'art. 2403 del codice civile.

Tra i compiti di tale organo altresì rientra la vigilanza:

- sulla complessiva funzionalità del sistema dei controlli interni;
- sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi, con particolare riguardo al processo di determinazione del capitale interno (ICAAP);
- sul rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse.

Il Collegio viene sentito in merito alle decisioni riguardanti la nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e la definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli.

Tale organo dovrà inoltre effettuare periodicamente una verifica della propria adeguatezza in termini di poteri, di funzionamento e di composizione in relazione alle dimensioni raggiunte di volta in volta dalla banca.

Ai sensi della vigente normativa, il Collegio propone all'Assemblea dei Soci, con adeguata motivazione, la società di revisione a cui conferire l'incarico di revisore legale dei conti.

7. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dal loro ufficio, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità o che non posseggono i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

8. I Sindaci debbono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in attività di amministrazione e controllo in società di capitali, in attività professionali o di insegnamento universitario e in attività dirigenziali presso enti e pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo.

9. Al momento della nomina dei sindaci e prima dell'accettazione dell'incarico, sono resi noti all'assemblea gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

10. I Sindaci non possono ricoprire cariche di qualsiasi genere in altre banche. Gli stessi sono inoltre sottoposti ai limiti di cumulo per incarichi ricoperti in altre aziende o enti di cui alla normativa vigente in materia di emittenti: in merito a tali incarichi i Sindaci sono tenuti a farne comunicazione annuale alla banca contestualmente all'invio al competente Organo di vigilanza in proposito demandato.

11. I Sindaci devono dare notizia al Consiglio di Amministrazione di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, hanno in determinate operazioni della Società.

In particolare, i Sindaci non partecipano alle discussioni di delibere inerenti obbligazioni della Banca da contrarre con gli stessi o con soggetti ad essi collegati o correlati, ovvero da contrarre con soggetti presso i quali gli stessi svolgano funzioni di amministrazione, direzione o controllo o di consulenza, ai sensi della vigente normativa.

12. Il collegio sindacale ha l'obbligo di informare senza indugio la Banca d'Italia di tutti gli atti o i fatti, di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire un'irregolarità nella gestione della banca o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

13. Il collegio sindacale può promuovere l'azione di responsabilità verso gli amministratori nei casi e con la maggioranza di cui all'art. 2393 del codice civile.

TITOLO IX - Compensi e rimborsi agli Amministratori e ai Sindaci

Articolo 19

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 2389, comma due, del Codice Civile, per il Presidente, i Vice Presidenti ed i Consiglieri investiti di particolari compiti, ai membri del Consiglio di Amministrazione spettano le medaglie di presenza nella misura stabilita dall'Assemblea, nonché il rimborso delle spese effettivamente sostenute per ragioni del loro ufficio.

2. L'Assemblea può inoltre assegnare ai membri del Consiglio di Amministrazione una indennità annua.

Articolo 20

L'Assemblea dei Soci che li nomina determina l'assegno annuale spettante a ciascun Sindaco effettivo per l'intero periodo di durata dell'ufficio, adeguandolo alle tariffe stabilite dalla legge. Agli stessi spetta altresì il rimborso delle spese effettivamente sostenute per ragione del loro ufficio.

TITOLO X - Rappresentanza e firma sociale

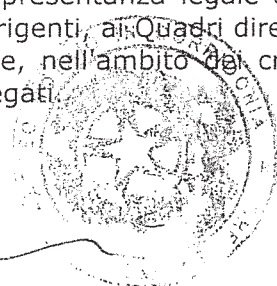
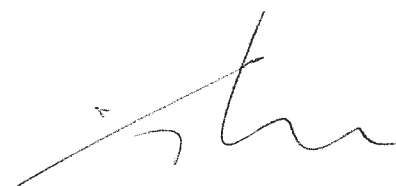
Articolo 21

1. La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale spettano:

a) al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, nei casi di sua assenza o di impedimento, a chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto;

b) al Direttore Generale nei limiti dei poteri conferitigli dal presente Statuto e/o dal Consiglio di Amministrazione.

2. L'uso della firma sociale, oltre che alle persone che hanno la rappresentanza legale della Società, spetta agli Amministratori investiti di particolari compiti, ai Dirigenti, ai Quadri direttivi ed agli altri dipendenti della Società designati dal Direttore Generale, nell'ambito dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e nei limiti dei poteri loro delegati.



TITOLO XI - Bilancio e utili

Articolo 22

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio decorre dalla data di iscrizione della Società al Registro delle Imprese e si chiude il 31 dicembre dello stesso anno.
2. Al termine dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio che deve essere comunicato al Collegio Sindacale, con la relazione accompagnatoria, nei termini di legge.
3. I Soci possono prendere visione del bilancio che, a tale scopo, deve restare depositato presso la sede sociale, unitamente alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e ad ogni altra documentazione prescritta dalla legge, durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea e comunque fino a quando non sia stato approvato.

Articolo 23

1. L'utile netto risultante dal bilancio annuale è destinato come segue:
 - a) il 10% (dieci per cento) alla riserva legale fino a quando la stessa non ha raggiunto il 20% (venti per cento) del capitale sociale;
 - b) non meno del 15% (quindici per cento) alla costituzione e all'incremento di una riserva statutaria;
 - c) sino al 10% (dieci per cento) ad uno stanziamento da destinare al supporto di iniziative socialmente utili;
 - d) nella misura stabilita dall'Assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio di Amministrazione, alla costituzione e all'incremento del Fondo Acquisto Azioni Proprie;
 - e) a dividendo per tutti gli Azionisti nella misura stabilita dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione;
 - f) a riserva straordinaria l'eventuale residuo.
2. I dividendi non reclamati entro cinque anni dalla loro esigibilità confluiscono nella riserva legale.

TITOLO XII – Revisione legale dei conti

Articolo 24

Considerati gli artt. 2409 bis e segg. del codice civile ed il D. Lgs. n. 39/2010, la revisione legale dei conti della Società è conferita dall'Assemblea dei Soci, su proposta motivata dell'organo di controllo, ad una società di revisione che risulti iscritta nel Registro dei revisori legali istituito ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 e comunque, in caso di modificazioni di legge, aventi i requisiti richiesti per tale funzione dalla normativa vigente. L'assemblea altresì ne determina il corrispettivo spettante per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento durante l'incarico stesso.

TITOLO XIII - Recesso

Articolo 25

1. Hanno diritto di recedere per tutte o parte delle loro azioni i Soci che non hanno concorso all'approvazione delle delibere riguardanti:
 - a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale quando consente un cambiamento significativo dell'attività della Società;
 - b) la trasformazione della Società;
 - c) il trasferimento della sede sociale all'estero;
 - d) la revoca dello stato di liquidazione;
 - e) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;

- f) le modificazioni dello Statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.
2. I Soci non possono addurre ulteriori cause di recesso.

TITOLO XIV - Scioglimento e liquidazione

Articolo 26

Al verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento della Società, l'Assemblea delibera le modalità di liquidazione e nomina uno o più liquidatori sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

TITOLO XV - Rinvio

Articolo 27

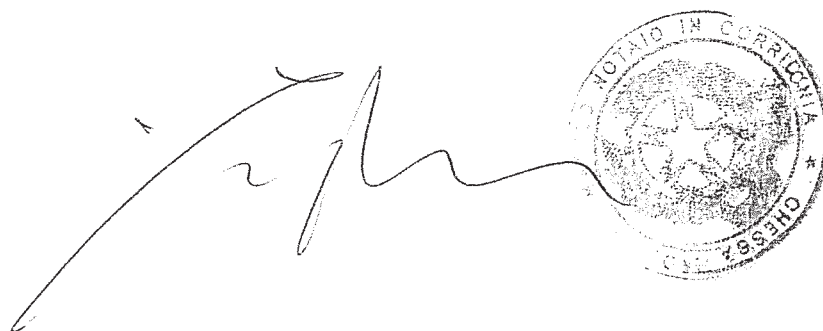

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto valgono e si richiamano le vigenti disposizioni di Legge e delle norme speciali che regolano la materia.

Il presente Statuto sociale è stato approvato dalle Assemblee Straordinarie dei Soci tenutesi in Macerata nelle date del 27 luglio 2006, del 30 aprile 2007 e del 27 novembre 2009, in Pollenza il 20 gennaio 2012, in Civitanova Marche il 24 aprile 2012, in data 26 ottobre 2012 e in data 29 aprile 2014; altresì è stato aggiornato in seguito alle conversioni dei prestiti obbligazionari avvenute nelle date del 28 febbraio 2009 e del 31 luglio 2009, nonché in seguito alla conclusione in data 30/11/2013 della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in data 26 ottobre 2012.

Il Presente Statuto è stato altresì approvato dall'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei soci tenutasi a Civitanova Marche il 15/04/2016 ed aggiornato in seguito alla conclusione in data 24/06/2016 della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in data 15/04/2016.

Il Presente Statuto è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi a Civitanova Marche il 16/03/2018.

Il Presente Statuto è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria dei soci tenutasi a Civitanova Marche il 29/10/2018.



The image shows a handwritten signature in black ink, followed by a circular notary seal. The seal contains the text "NOTAIO IN CARICIA" at the top and "GHERSA" at the bottom, with a central emblem. The signature is written over the seal.

Registrato a Macerata il 5-11-2018
al n. P278 serie AT

Io sottoscritto Dott. Paolo Chessa, Notaio in Corridonia,
iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti
di Macerata e Camerino, certifico, ai sensi dell'art.23 e 23
bis del D.Lgs. n.82 del 07.03.2005, mediante apposizione al
presente file della mia firma digitale, che la presente copia
su supporto informatico è conforme all'originale documento
redatto su supporto cartaceo, firmato a norma di legge e
conservato nella mia raccolta.

Corridonia, 8 novembre 2018